



**GRUPPO  
ORSERO**

# **RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE 30 GIUGNO 2018**

## SOMMARIO

---

Sommario.....	2
Dati di sintesi.....	3
Dati societari di Orsero S.p.A .....	5
Organi Sociali di Orsero S.p.A.....	6
<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....</b>	<b>7</b>
Struttura del Gruppo .....	8
Composizione del Gruppo.....	8
Indicatori alternativi di performance .....	10
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo .....	12
Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo Orsero .....	13
Commento alle performance dei settori di attività .....	16
Profili di rischio dell'attività .....	21
Altre informazioni .....	23
<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO .....</b>	<b>27</b>
Prospetti contabili consolidati .....	28
Criteri di consolidamento, criteri di valutazione e note illustrative.....	32
Note illustrative- informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico .....	53
<b>RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE .....</b>	<b>91</b>

## DATI DI SINTESI

Valori in migliaia €	30.06.2018	30.06.2017 Pro-forma	30.06.2017
Ricavi	469.723	473.439	355.081
Margine Lordo	39.572	38.094	28.720
Adjusted Ebitda*	16.806	15.594	10.604
% Adjusted Ebitda	3,58%	3,29%	2,99%
Adjusted Ebit	9.539	8.377	4.927
Ebit	9.297	6.206	3.008
Effetto "Step acquisition" EX IFRS 3**	-	18.026	-
Risultato di periodo da attività continuativa	5.545	20.029	870
Risultato "Discontinued Operations"	-	-	-
Risultato del periodo	5.545	20.029	870
Risultato di competenza di Terzi	171	197	197
Risultato di competenza del Gruppo	5.375	19.832	673

\* L'Adjusted Ebitda è rappresentato dal Risultato Operativo (Ebit) al lordo degli ammortamenti, accantonamenti, depurato dei costi/provventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management.

\*\* Si richiama l'attenzione sul fatto che il provento di euro 18.026 migliaia rappresenta un effetto non monetario e non ricorrente di evidente impatto sul risultato finale del periodo. Detto importo differisce dal provento IFRS 3 conteggiato sul bilancio 2017 reported in quanto determinato con effetto 1° gennaio 2017 anziché 1° luglio 2017.

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017
Capitale Investito Netto	202.646	190.233
Patrimonio Netto Gruppo	148.694	142.662
Patrimonio Netto Terzi	1.289	1.084
Patrimonio Netto Totale	149.983	143.747
Posizione Finanziaria Netta	52.663	46.487
ROE Gruppo***	6,27%	9,86%
ROI	8,50%	6,63%
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto Totale	0,35	0,32
Posizione Finanziaria Netta/Adjusted Ebitda****	1,62	1,77

\*\*\* Il ROE Gruppo 2018 recepisce il risultato "rolling" dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018 con una attribuzione del 50% del provento IFRS 3 di competenza 2017. Il valore elevato del ROE Gruppo 2017 è influenzato dall'importo di euro 17.482 migliaia di detto provento IFRS 3.

\*\*\*\* Si segnala che l'Adjusted Ebitda del semestre è calcolato in misura "rolling", vale a dire considerando il dato consuntivato dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018.

La tabella di cui sopra fornisce una prima indicazione di massima sul positivo andamento dell'attività del Gruppo nel 1° semestre 2018. Allo scopo di fornire un confronto omogeneo, insieme ai dati dello scorso 30 giugno 2017 vengono presentati anche quelli del relativo pro-forma redatti a parità di perimetro, inclusivi quindi delle società toscane Fruttital Firenze S.p.A., Galandi S.p.A. e della società spagnola Hermanos Fernández López S.A., acquisite nel corso dell'anno 2017 con effetto dal 1° luglio. I dati del pro-forma hanno, pertanto, l'obiettivo di rappresentare gli effetti economici e patrimoniali che si sarebbero generati qualora la suddetta operazione fosse avvenuta con effetto dal 1° gennaio 2017, rendendo pertanto una migliore comparazione con i dati attuali al 30 giugno 2018. In particolare i dati del bilancio pro-forma, includendo gli effetti del

consolidamento integrale delle tre società, evidenziano rispetto al bilancio ufficiale del 30 giugno 2017 scorso un maggior monte ricavi di euro 139.710 migliaia, un più elevato margine lordo di euro 9.378 migliaia ed *Adjusted Ebitda* di euro 4.975 migliaia oltre a comprendere, a livello di risultato del periodo da attività continuativa, l'effetto di euro 18.026 migliaia derivante dalla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta per fasi secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

## DATI SOCIETARI DI ORSERO S.P.A

---

### Sede Legale:

Orsero S.p.A.  
Via Gaudenzio Fantoli n.6/15,  
20138 Milano

### Ufficio di rappresentanza:

Corso Venezia 37,  
20121 Milano

### Sede amministrativa:

Cime di Leca 30,  
17031 Albenga (SV)

### Dati legali:

Capitale sociale Euro: 69.163.340

N. azioni ordinarie prive di valore nominale: 17.682.500

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 09160710969

Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano al nr. R.E.A. 2072677

Sito Istituzionale [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it)

## ORGANI SOCIALI DI ORSERO S.P.A.

---

Orsero S.p.A., Capogruppo del Gruppo Orsero, ha adottato il cosiddetto “sistema tradizionale” di gestione e controllo.

### Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>:

Paolo Prudenziati	Presidente e Amministratore Delegato
Raffaella Orsero	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Matteo Colombini	Amministratore Delegato
Vera Tagliaferri <sup>2</sup>	Consigliere
Armando Rodolfo de Sanna <sup>2</sup>	Consigliere
Gino Lugli	Consigliere
Luca Fabio Giacometti	Consigliere
Carlos Fernández Ruiz	Consigliere
Alessandro Piccardo	Consigliere

### Collegio sindacale<sup>3</sup>:

Michele Paolillo	Presidente
Guido Riccardi	Sindaco effettivo
Paolo Rovella	Sindaco effettivo
Elisabetta Barisone	Sindaco supplente
Giovanni Tedeschi	Sindaco supplente

### Comitato parti correlate:

Luca Fabio Giacometti	Presidente
Vera Tagliaferri	Membro
Armando Rodolfo de Sanna	Membro

### Comitato remunerazione:

Gino Lugli	Presidente
Vera Tagliaferri	Membro
Armando Rodolfo de Sanna	Membro

### Società di Revisione Legale:

KPMG S.p.A.

---

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 novembre 2016 (allora Glenalta Food S.p.A.) e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Si segnala che il Dott. Gino Lugli e il Dott. Luca Fabio Giacometti sono stati nominati su designazione dei soci promotori di Glenalta, mentre gli altri componenti del Consiglio sono stati nominati su designazione di FIF Holding S.p.A. In data 15 settembre 2017 l'Assemblea ha deliberato l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, passando da 7 a 9, con la nomina di Carlos Fernández Ruiz ed Alessandro Piccardo.

<sup>2</sup> Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dello Statuto vigente di Orsero S.p.A.

<sup>3</sup> Il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 novembre 2016 (allora Glenalta Food S.p.A.). Si segnala che il Dott. Paolillo, il Dott. Rovella e la Dott.ssa Barisone sono stati nominati su designazione di FIF Holding S.p.A., mentre il Dott. Riccardi ed il Dott. Tedeschi su designazione dei soci promotori di Glenalta.



# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

---



## STRUTTURA DEL GRUPPO



Rappresentazione sintetica del Gruppo (dove non indicata la percentuale si intende totalitaria al 100%).

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo Orsero include al 30 giugno 2018 Orsero S.p.A. (Capogruppo) e le sue controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Orsero S.p.A.:

Società Capogruppo, Holding di partecipazioni che si occupa dell'acquisto e della detenzione di partecipazioni in altre società o enti.

Area Europa:

Az France S.A.  
 Bella Frutta S.A.  
 Cosiarma S.p.A.  
 Cultifruit S.A.  
 Eurofrutas S.A.  
 Eurorticolos L.D.A.

Società distributiva in Francia  
 Società distributiva in Grecia  
 Società armatoriale in Italia  
 Società subholding in Spagna  
 Società distributiva in Portogallo  
 Società in liquidazione in Portogallo

Fresco Ship's A&F S.r.l.	Agente marittimo/portuale in Italia
Fruttital S.r.l.	Società distributiva in Italia
Fruttital Espana S.A.	Società distributiva in Spagna
Fruttital Firenze S.p.A.	Società distributiva in Italia
Galandi S.p.A.	Società distributiva in Italia
GFB S.r.l.	Società di intermediazione assicurativa in Italia
GF Distribuzione S.r.l.	Società subholding in Italia
GF Porterm S.r.l.	Società subholding in Italia
GF Produzione S.r.l.	Società subholding in Italia
GF Servizi S.r.l.	Società di prestazione di servizi e consulenza
GF Solventa S.L.	Società di prestazione di servizi in Spagna
GF Trasporti S.r.l.	Società subholding in Italia
Hermanos Fernández López S.A.	Società distributiva in Spagna
Isa Platanos S.L.	Società produttiva in Spagna
Kiwisol L.D.A.	Società distributiva in Portogallo
M.A.P. Servizi Generali S.r.l.	Società di prestazione di servizi in Italia
Simba S.p.A.	Società di importazione frutta in Europa
Siter Trasporti S.r.l. in liquidazione	Società in liquidazione in Italia
Solfrutas L.D.A.	Società distributiva in Portogallo
Tropical Frutas L.D.A.	Società distributiva in Portogallo
Vado Container Services S.r.l.	Società di prestazione di servizi portuali in Italia

#### Area America:

Comercializadora de Frutas S.A.C.V.	Società distributiva in Messico
Cosiarma Costa Rica S.r.l.	Agente marittimo/portuale in Costa Rica
Hermanos Fernández Chile S.A.	Società di servizi in Chile
Productores Aguacate Jalisco S.A.C.V	Società produttiva in Messico
R.O.S.T. Fruit S.A.	Società di servizi in Argentina
Simbacol S.A.S.	Società di servizi export della frutta in Colombia
Simbarica S.A.S.	Società di servizi export della frutta in Costa Rica

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

---

Nella presente relazione finanziaria semestrale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IAS-IFRS, ma che permettono di commentare l'andamento del business del Gruppo. Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business del Gruppo nelle sezioni "Dati di sintesi", "Relazione degli amministratori sulla gestione" e all'interno della "Nota illustrativa", in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche ed integrazioni (Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415).

Gli indicatori alternativi di *performance* elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo a quanto previsto dagli IAS-IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria ad una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario del Gruppo.

Si sottolinea che il criterio utilizzato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione dei indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo nell'ambito delle proprie relazioni finanziarie periodiche annuali e semestrali:

**Adjusted Ebitda:** è rappresentato dal Risultato Operativo (Ebit) depurato degli ammortamenti, accantonamenti, dei costi/proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management, questi ultimi ampiamente commentati in questa relazione.

**Adjusted Ebit:** è rappresentato dal Risultato Operativo (Ebit) depurato dei costi/proventi aventi natura non ricorrente e dai costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management.

**Capitale circolante netto commerciale:** è calcolato come somma algebrica del magazzino, dei crediti commerciali e debiti commerciali.

**Attività immobilizzate:** è calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: goodwill, altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, partecipazioni, attività immobilizzate diverse, crediti per imposte anticipate. A tali voci devono essere esclusi eventuali *fair value* di derivati di copertura e delle attività finanziarie non correnti inclusi nella voce "attività immobilizzate diverse".

**Altri crediti e debiti:** è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci: crediti fiscali, crediti ed altre attività correnti, attività destinate alla vendita, altre passività non correnti, fondi imposte differite, fondi rischi ed oneri, fondo trattamento di fine rapporto, debiti fiscali e contributivi, debiti altri correnti e passività destinate alla vendita. A tali voci

devono essere esclusi eventuali *fair value* di derivati di copertura e delle attività finanziarie correnti inclusi nella voce "crediti ed altre attività correnti".

**Capitale investito netto:** è calcolato come somma algebrica del capitale circolante netto commerciale, delle attività immobilizzate e della voce altri crediti e altri debiti come sopra definiti. Questo indicatore rappresenta il "Fabbisogno" di capitale necessario per la conduzione dell'azienda alla data del bilancio, finanziato nelle due componenti Mezzi propri (Patrimonio Netto) e Mezzi di Terzi (Posizione Finanziaria Netta).

**Posizione finanziaria netta:** è calcolata come somma algebrica delle seguenti voci: disponibilità, debiti finanziari non correnti/correnti che comprendono anche i debiti legati al prezzo su acquisizioni ancora da pagare ed i valori di *fair value* positivi/negativi su derivati di copertura, le attività finanziarie non correnti, iscritte nella voce "attività immobilizzate diverse", le attività finanziarie correnti incluse nella voce "crediti ed altre attività correnti".

**Roi:** è calcolato come rapporto tra l'Adjusted Ebit ed il Capitale investito netto. Per il bilancio semestrale l'Adjusted Ebit viene determinato su base "rolling" vale a dire sommando al semestre chiuso il secondo semestre dell'anno precedente.

**Roe Gruppo:** è calcolato come rapporto tra il risultato di competenza del Gruppo ed il Patrimonio Netto di Gruppo. Per il bilancio semestrale il risultato di competenza del Gruppo viene determinato su base "rolling" vale a dire sommando al semestre chiuso il secondo semestre dell'anno precedente.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

---

Riportiamo qui di seguito i fatti più significativi avvenuti nel corso del primo semestre 2018 diversi dall'andamento gestionale commentato in altra parte di queste note.

Come ampiamente riportato nella Relazione al bilancio scorso, in data 30 gennaio 2018 a seguito di intese raggiunte con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., si è provveduto al pagamento della garanzia di euro 8 milioni prestata da Orsero nell'interesse di Argentina S.r.l. in relazione al finanziamento in capo a quest'ultima scaduto in data 31 dicembre 2017. Riteniamo opportuno ricordare come il trasferimento della partecipazione nella società Moño Azul S.A., e l'accollo del relativo esistente finanziamento con Banca Intesa, traggano origine dalle dismissioni operate dal Gruppo GF propedeutiche alla realizzazione della "Operazione Rilevante", vale a dire la fusione con Glenalta effettuata nel febbraio 2017. L'effetto economico e finanziario di tale esborso sui conti dell'esercizio 2018 risulta nullo in quanto già pienamente scontato nel bilancio 2017 di Orsero sulla base della prudente valutazione degli amministratori.

Nel corso del primo semestre, sono stati versati alla Agenzia delle Dogane euro 1.564 migliaia nel quadro del contenzioso "REI" di cui è stato dato ampio resoconto nelle precedenti Relazioni ai bilanci 2016 e 2017. Detto che l'esborso è privo di impatto economico in quanto già interamente accantonato nei passati esercizi non si può che rinnovare in queste note l'impegno da parte del Gruppo a promuovere tutte le azioni legali possibili per tutelare le proprie ragioni e cercare di recuperare i complessivi euro 2,1 milioni nel tempo sborsati in relazione a tale contenzioso.

Sotto l'aspetto finanziario, la Capogruppo sta lavorando ad un rifinanziamento complessivo del proprio indebitamento di medio-lungo termine, con la finalità di razionalizzare il numero dei finanziatori, rimodulare il flusso dei rimborsi nei prossimi 5 anni e reperire la corretta scorta di cash flow necessario a finanziare adeguatamente il piano di crescita/investimenti del Gruppo.

L'Assemblea del 20 aprile 2018 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli art. 2357 e 2357-ter c.c. previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria di Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero) in data 30 novembre 2016. Lo scopo di tale Piano di Buy-Back è di dotare il Gruppo di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate dall'art.5 del Regolamento (UE) n.596/2014 (Market Abuse Regulation, "Mar"), e nelle prassi ammesse a norma dell'art.13 Mar. L'autorizzazione è stata concessa per il periodo massimo consentito, pari a 18 mesi, per l'acquisto, anche in più tranches, di un numero massimo di azioni che tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio, non sia complessivamente superiore al controvalore massimo di euro 5 milioni. Gli acquisti potranno essere effettuati ad un corrispettivo unitario non inferiore nel

minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Orsero su AIM Italia nei 10 giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione.

Infine, in data 28 giugno, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare il percorso per la quotazione delle azioni della Società sull'MTA segmento STAR che Orsero si propone di realizzare, ricorrendone i presupposti anche di mercato, entro il primo semestre 2019.

## **ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO ORSERO**

---

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 è stata redatta in forma sintetica conformemente a quanto previsto dallo IAS 34 – Bilanci intermedi e, relativamente ai criteri di iscrizione e di valutazione, secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'andamento del Gruppo Orsero, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato evidenzia un utile di euro 5.545 migliaia (al 30 giugno 2017: euro 870 migliaia, al 30 giugno 2017 pro-forma: euro 20.029 migliaia peraltro inclusivo di euro 18.026 migliaia per effetto ex IFRS 3 "step-acquisition" da ritenersi non ricorrente e non monetario), dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per euro 7.267 migliaia (al 30 giugno 2017: euro 5.676 migliaia, al 30 giugno 2017 pro-forma: euro 7.217 migliaia) e oneri netti non ricorrenti per euro 242 migliaia.

Qui di seguito si riporta il dettaglio delle principali poste economiche, per la quasi totalità identificabili nel prospetto di bilancio ad eccezione dell'"Adjusted EBITDA", principale indicatore di *performance* utilizzato dal Gruppo, determinato come il risultato operativo (Ebit) depurato degli ammortamenti e degli accantonamenti, dei costi e proventi aventi natura non ricorrente nonché dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management. Il parametro così determinato non considera gli oneri finanziari netti, le imposte, l'utile/perdita pro-quota derivante dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto per le società collegate e joint venture.

Avendo effetto dal 1° luglio 2017 il consolidamento integrale delle società toscane Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A. e della società spagnola Hermanos Fernández López S.A. acquisite nello scorso esercizio, per una migliore comparazione dei risultati conseguiti nel 1° semestre 2018 viene esposto il bilancio pro-forma del 1° semestre 2017 che mostra quali sarebbero state le risultanze economiche se l'effetto di dette acquisizioni si fosse manifestato fin dal 1° gennaio. L'analisi degli scostamenti riscontrati tra i dati al 30 giugno 2018 ed i dati pro-forma al 30 giugno 2017 viene esposta nelle pagine seguenti.

Valori in migliaia €	30.06.2018	30.06.2017 Pro-forma	30.06.2017
Ricavi	469.723	473.439	355.081
Margine Lordo	39.572	38.094	28.720
Adjusted Ebitda	16.806	15.594	10.604
Adjusted Ebit	9.539	8.377	4.927
Risultato operativo (Ebit)	9.297	6.206	3.008
Effetto "step acquisition" ex IFRS 3**	-	18.026	-
Oneri finanziari netti	( 1.274)	( 1.578)	( 1.498)
Risultato gestione patrimoniale/finanziaria*	4	12	9
Risultato società partecipate a equity*	186	196	1.312
Risultato Ante Imposte	8.212	22.862	2.831
Risultato di periodo da attività continuativa	5.545	20.029	870
Risultato "Discontinued Operations"	-	-	-
Risultato del periodo	5.545	20.029	870

\* Rientrano nella voce "Risultato patrimoniale/finanziario"

\*\* Si richiama l'attenzione sul fatto che il provento di euro 18.026 migliaia rappresenta un effetto non monetario e non ricorrente di evidente impatto sul risultato finale del periodo.

L'andamento economico della prima metà del 2018 sconta rispetto al periodo pro-forma dell'esercizio precedente la minore *performance* del settore Import & Shipping legata all'attività di trasporto marittimo per via dell'incremento del costo del carburante e della diminuzione dei noli attivi, solo in parte compensata da un migliore andamento nella commercializzazione delle banane. In incremento, invece, la marginalità del settore Distribuzione, vero "cuore" del Gruppo. Si segnala in particolare il positivo trend delle attività in Spagna e Grecia, sia sotto l'aspetto della crescita dei ricavi che dei margini, ed il significativo recupero di redditività delle attività in Portogallo, pur in presenza di un minor volume di fatturato.

La differenza a livello di risultato netto, marcata, nel confronto con quello del pro-forma 30 giugno 2017, discende come dettagliato nella tabella dal venir meno del provento non ricorrente, contabilizzato in conformità con l'IFRS 3 (aggregazioni aziendali avvenute in più fasi - "step acquisition" ) legato alle acquisizioni sopracitate per complessivi euro 18.026 migliaia, al netto della quale il miglioramento del risultato netto finale del semestre si colloca nell'intorno di euro 3.542 migliaia, derivante da:

- miglioramento gestionale (misurato dall' Adjusted EBITDA) per euro 1.212 migliaia;
- riduzione degli oneri finanziari netti per euro 303 migliaia;
- minori oneri non ricorrenti netti per euro 1.911 migliaia, e

- minori imposte per euro 166 migliaia;

parzialmente compensato da maggiori ammortamenti ed accantonamenti per euro 50 migliaia.

La tabella seguente illustra le contribuzioni al fatturato dei diversi settori operativi: come anticipato si rileva la sostanziale stabilità delle vendite del settore Distribuzione. In calo i ricavi del settore Import & Shipping originato dai minori prezzi, in presenza di volumi stabili per le banane ed in leggero aumento per gli ananas, di vendita delle banane e ananas nonché dai minori ricavi da noli dell'attività marittima espressi in euro, per via di un deprezzamento del dollaro da 1,08 usd/€ medi del 1° semestre 2017 agli 1,21 usd/€ medi del 1° semestre 2018, laddove infatti detti ricavi espressi in usd segnano un incremento da 33,9 a 35,0 milioni di dollari.

Valori in migliaia €	30.06.2018	30.06.2017 Pro-forma	30.06.2017
Settore "Distribuzione"	427.002	427.507	293.652
Settore "Import & Shipping"	111.292	120.457	120.457
Settore "Servizi"	6.334	6.613	6.613
Ricavi intra-settoriali	(74.905)	(81.138)	(65.641)
<b>Ricavi</b>	<b>469.723</b>	<b>473.439</b>	<b>355.081</b>

La tabella successiva mostra le risultanze in termini di *Adjusted* EBITDA ed evidenzia la positività e stabilità di performance del settore Distribuzione la cui marginalità presenta apprezzabili caratteri di continuità nel tempo sui quali il Gruppo incardina la propria "mission" di crescita e sviluppo.

Valori in migliaia €	30.06.2018	30.06.2017 Pro-forma	30.06.2017
Settore "Distribuzione"	15.583	12.975	8.000
Settore "Import & Shipping"	3.314	4.878	4.878
Settore "Servizi"	(2.090)	(2.259)	(2.274)
<b>Adjusted Ebitda</b>	<b>16.806</b>	<b>15.594</b>	<b>10.604</b>

Per quanto concerne la Situazione patrimoniale-finanziaria, allo scopo di offrire una sintesi adeguata a rappresentare la realtà del Gruppo, vengono presentati i principali dati utilizzati e rivisti periodicamente dal Management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ed alla valutazione dei risultati.

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017
Attività Immobilizzate	161.708	159.290
Capitale Circolante Netto Commerciale	54.968	43.002
Altri crediti e debiti	(14.031)	(12.058)
Capitale Investito Netto	202.646	190.233
Patrimonio Netto Totale	149.983	143.747
Posizione Finanziaria Netta	52.663	46.487

Le principali variazioni nella struttura patrimoniale-finanziaria rispetto al 31 dicembre 2017, sintetizzabili nella variazione della posizione finanziaria netta da euro 46.487 ad euro

52.663 migliaia, sono legate agli investimenti effettuati nel periodo, alla positiva valorizzazione del MTM sulle coperture *bunker* / tasso di cambio ed al pagamento del dividendo, laddove invece l'aumento del capitale circolante attiene alla normale dinamica del *business* che vede tipicamente nel 30 giugno il punto di maggior fabbisogno in termini di capitale circolante operativo legato ai picchi di vendita dei mesi di maggio e giugno, nonché agli anticipi ed alla provvista di prodotti di campagna frutta da distribuirsi nei successivi mesi estivi. Si segnala che la quasi totalità degli investimenti effettuati nel corso del primo semestre riguardano le società del settore Distribuzione.

La posizione finanziaria netta, rapportata a quella in essere al 30 giugno 2017 Pro-forma pari ad euro 76,8 milioni, evidenzia un miglioramento di euro 24,1 milioni, frutto della generazione di cash flow da parte dell'attività operativa di Gruppo per euro 14,1 Milioni (al lordo del dividendo distribuito da Orsero SpA per euro 2 milioni a valere sul risultato 2017) e degli effetti netti derivanti da operazioni straordinarie e "non ricorrenti" per euro 12 milioni netti (vendita partecipazione Acorsa S.A. per euro 20 milioni meno pagamento della garanzia Intesa Sanpaolo riferita ad Argentina srl per euro 8 milioni).

La rappresentazione sintetica del bilancio consolidato semestrale abbreviato di cui sopra ed i principali indicatori della tabella sottostante evidenziano la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria attuale del Gruppo, necessaria base di partenza per progettare e realizzare la crescita delle sue attività nel futuro.

<b>Indicatori Finanziari</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto Totale	0,35	0,32
Posizione Finanziaria Netta/ Adjusted Ebitda*	1,62	1,77

\* Si segnala che l'Adjusted Ebitda del semestre è calcolato in misura "rolling", vale a dire considerando il dato consuntivato dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018

Si ricorda che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma algebrica delle seguenti voci: disponibilità, debiti finanziari non correnti/correnti che comprendono anche i debiti legati al prezzo su acquisizioni ancora da pagare ed i valori di fair value positivi/negativi su derivati di copertura, le attività finanziarie non correnti, iscritte nella voce attività immobilizzate diverse e le attività finanziarie correnti incluse nella voce "crediti ed altre attività correnti".

## **COMMENTO ALLE PERFORMANCE DEI SETTORI DI ATTIVITÀ**

Nel corso del 1° semestre il Gruppo ha, sotto l'aspetto gestionale, focalizzato l'attenzione sul consolidamento dei risultati del settore Distribuzione nonché sulle operazioni delle società Fruttital Firenze, Galandi e Fernandez acquisite nello scorso esercizio, con particolare attenzione alle attività sviluppate da Fruttital Firenze nel settore del "fresh cut", area nella quale il Gruppo vede concrete possibilità di sviluppare fatturati e marginalità nei diversi Paesi nei quali opera, anche sfruttando evidenti sinergie con la

collocazione strategica dei propri magazzini. A questo riguardo il Gruppo sta lavorando ad un programma di ampliamento che prevede l'apertura di altri tre centri produttivi nel corso del 2019 all'interno dei principali magazzini italiani.

Come sotto illustrato, il primo semestre 2018 denota rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente un andamento regolare e costante del settore Distribuzione, pur con le normali variazioni da paese a paese in ragione degli andamenti delle diverse campagne di prodotti ortofrutticoli, ed un andamento meno performante nell'Import & Shipping dove hanno prevalso l'aumento dei costi di carburante ed un minor livello di noli attivi delle operazioni navali rispetto al discreto andamento dell'import delle banane.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività". I settori operativi individuati dal Gruppo Orsero, sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Come già segnalato, per la migliore informativa il raffronto con le risultanze economiche del giugno 2017 è fatto indicando anche i valori del consolidato pro-forma, ai quali valori sono riferiti i dati degli scostamenti. A livello patrimoniale invece il raffronto è fatto con le risultanze del 31 dicembre 2017.

L'attività del Gruppo è ripartita in tre settori principali:

- Settore Distribuzione
- Settore Import & Shipping
- Settore Servizi

La tabella di seguito riportata fornisce un primo riscontro di massima sulla *performance* dei diversi settori nel primo semestre 2017 e 2018.

Valori in migliaia €	Distribuzione	Import & Shipping	Servizi	Elisioni	Totale
Ricavi 30.06.2018 [A]	427.002	111.292	6.334	( 74.905)	469.723
Ricavi pro-forma 30.06.2017 [B]	427.507	120.457	6.613	( 81.138)	473.439
Ricavi 30.06.2017	293.652	120.457	6.613	( 65.641)	355.081
Differenza ricavi [A] - [B]	( 505)	( 9.165)	( 279)	6.233	( 3.716)
Adj. EBITDA 30.06.2018 [A]	15.583	3.314	( 2.090)	-	16.806
Adj. EBITDA pro-forma 30.06.2017 [B]	12.975	4.878	( 2.259)	-	15.594
Adj. EBITDA 30.06.2017	8.000	4.878	( 2.274)	-	10.604
Differenza Adj. Ebitda [A] - [B]	2.608	( 1.564)	169	-	1.212
PFN 30.06.2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	52.663
PFN 31.12.2017	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	46.487
Differenza PFN					6.176

Passiamo quindi a commentare gli andamenti dei singoli settori operativi, rimandando alla Nota Illustrativa per tutti i dettagli relativi alle diverse società partecipate ed ai criteri

di consolidamento adottati. Ricordiamo come i dati di seguito esposti siano stati determinati sulla base dei principi contabili di consolidamento in conformità ai principi contabili internazionali ed ai principi di Gruppo e come per tale ragione essi possano risultare diversi da quelli eventualmente desumibili dai singoli bilanci civilistici di periodo redatti dalle singole società.

## Settore Distribuzione

Valori in migliaia €	30.06.2018	30.06.2017 Pro-forma	30.06.2017
Ricavi	427.002	427.507	293.652
Primo Margine Commerciale	50.886	46.424	32.043
Incidenza %	11,92%	10,86%	10,91%
Margine lordo	32.064	28.773	19.397
Adjusted Ebitda	15.583	12.975	8.000
% Adjusted Ebitda	3,65%	3,03%	2,72%
Risultato del periodo	8.400	5.718	3.250

In questo settore di attività operano le società dedite alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da gran parte dei paesi del mondo, in ogni periodo dell'anno, sui territori di propria competenza.

Le società distributrici del Gruppo hanno sede ed operano sui mercati dell'Europa Mediterranea (Italia, Francia, penisola iberica e Grecia) e Messico.

La capillare presenza sul territorio, con piattaforme specializzate nella lavorazione e nello stoccaggio del prodotto fresco, permette di servire sia i grossisti/mercati tradizionali, sia la grande distribuzione organizzata (GDO), con mix differenti nei diversi Paesi in funzione della maggiore (per esempio Francia) o minore (per esempio Spagna) incidenza della GDO su tali mercati. A livello globale l'incidenza delle vendite alla GDO si colloca mediamente nell'intorno del 56%, con leggere variazioni di anno in anno attorno a tale cifra.

Con la grande distribuzione organizzata esistono accordi quadro, che disciplinano le principali specifiche e caratteristiche del prodotto in consegna mentre di regola i volumi ed i prezzi dei prodotti vengono definiti su base settimanale, seguendo le dinamiche del mercato.

I fornitori, selezionati in alcune tra le aree produttive più importanti del mondo, garantiscono l'offerta di una gamma di prodotti completa e disponibile 365 gg all'anno.

La tabella di cui sopra si differenzia dalle tabelle di sintesi degli altri settori esposte più avanti per la presenza di un indicatore specifico del settore distributivo, quale il "1° margine commerciale", anche detto margine di contribuzione, che nelle società distributrici costituisce il principale indicatore utilizzato per monitorare l'attività del business. Il "1° margine commerciale" rappresenta infatti il differenziale tra i ricavi ed i

costi diretti dei prodotti venduti (intendendo come tali i costi di acquisto delle merci, più i trasporti in arrivo e partenza, i dazi doganali ed i costi di confezionamento) laddove si consideri che tali costi rappresentano la maggior parte dei costi sostenuti dall'impresa e come pertanto le variazioni in positivo o negativo del 1° margine tendano a riflettersi per la quasi totalità sul risultato economico del periodo. Stante la costanza del fatturato rispetto all'esercizio precedente la miglior marginalità realizzata sulle vendite è alla base della crescita del margine di contribuzione 2018 di euro 4.462 migliaia.

Per quanto concerne l'andamento delle vendite, la sostanziale invarianza dei ricavi si presenta come la risultante di una crescita dei fatturati realizzati in alcuni Paesi, in particolare Spagna, +10% grazie agli aumentati volumi e prezzi unitari, cui fa da contraltare una diminuzione in altre aree per via principalmente di minori volumi, causati da diversi, minori andamenti di alcune campagne (Italia, Francia) come anche a scelte strategiche di riposizionamento su prodotti che non garantiscono margini adeguati (Portogallo).

In termini di marginalità invece, l'attenta azione commerciale ed un'azione sempre più efficace di controllo sui costi ha consentito un generale miglioramento della redditività espressa sia a livello di 1° margine commerciale, passato dal 10,9% all'11,9% del fatturato, che dell'Adjusted EBITDA, cresciuto dal 3,04% al 3,65% del fatturato. In tale ambito si rilevano con soddisfazione le *performances* della società spagnola, ove si sono registrati crescita del fatturato e della marginalità, e della società portoghese che sembra finalmente essere avviata sul ritorno ad adeguati livelli di redditività.

La miglior redditività gestionale si è riflessa pressoché totalmente sul risultato netto, in incremento di euro 2.683 migliaia rispetto al 30 giugno 2017 pro-forma per effetto di:

- miglioramento gestionale (misurato dall'Adjusted EBITDA) per euro 2.608 migliaia;
- riduzione degli oneri finanziari netti per euro 679 migliaia;
- minori oneri non ricorrenti netti per euro 109 migliaia.

parzialmente compensato da maggiori ammortamenti ed accantonamenti per euro 122 migliaia e da maggiori imposte per euro 591 migliaia.

## Settore "Import & Shipping"

Valori in migliaia €	30.06.2018	30.06.2017 Pro-forma*	30.06.2017*
Ricavi	111.292	120.457	120.457
Margine lordo	3.719	5.795	5.795
Adjusted Ebitda	3.314	4.878	4.878
% Adjusted Ebitda	2,98%	4,05%	4,05%
Risultato del periodo	(1.174)	754	754

\*Non vi è alcuna differenza tra i dati della colonna 30.06.2017 Pro-forma e 30.06.2017 in quanto, i primi tengono conto dell'impatto dell'acquisizioni delle società acquisite toscane e spagnola appartenenti al settore Distribuzione.

L'importazione e commercializzazione di banane ed ananas costituisce una delle principali attività del Gruppo nel suo complesso, stante l'importanza ed il peso di tali articoli all'interno della gamma dei prodotti ortofrutticoli ed al fatto, non trascurabile sotto il profilo della stabilità del ciclo operativo, della loro disponibilità lungo tutto l'arco dell'anno. Il Gruppo si approvvigiona di banane e ananas grazie a relazioni di lungo periodo instaurate con i più importanti produttori basati nei paesi del centroamerica e, per quanto concerne una parte delle banane, in Africa. Le banane e gli ananas sono commercializzati sotto i marchi "F.lli Orsero" e "Simba", oltre a numerose private label.

Il trasporto marittimo delle banane e ananas di produzione centro-americana è svolto principalmente con navi di proprietà, le quattro unità reefer "Cala Rosse" che collegano sulla base di una schedula di viaggio di 28 giorni, il centroamerica con il mediterraneo, con ciò consentendo l'arrivo puntuale ogni settimana della frutta fresca sui mercati europei.

L'andamento reddituale del comparto nel 1° semestre presenta una variazione negativa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, determinata da un più regolare andamento nel semestre delle vendite di banane e ananas non sufficiente a compensare la diminuzione registrata dall'attività di trasporto marittimo. Per quanto concerne la commercializzazione di banane ed ananas si segnala, in un contesto di volumi sostanzialmente stabili, +0,3% le banane e +0,4% gli ananas, la maggiore incidenza delle banane e ananas top di gamma "Fratelli Orsero", cresciute rispettivamente da 1,5 a 1,9 milioni di scatole (+26%) e da 1,0 a 1,2 milioni di scatole (+17%). I prezzi unitari di vendita sono stati complessivamente inferiori a quelli del 1° semestre 2017, da qui la diminuzione del dato di fatturato, ma per via dell'andamento più regolare delle vendite, la marginalità misurata dall' Adjusted EBITDA è migliorata in maniera sensibile. Per quanto invece concerne l'attività di trasporto marittimo, questa ha registrato un volume di ricavi sceso da euro 37,6 a 34,6 milioni per effetto della sopracitata variazione del tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro. La minore redditività, in termini di Adjusted EBITDA, rispetto al 1° semestre 2017 sconta in maniera quasi paritetica la componente cambio - in ragione del fatto che il 100% dei ricavi è denominato in dollari contro il 65-70% dei costi - ed una ulteriore compressione dei noli unitari praticati alla clientela unita alla maggiore incidenza del costo del carburante, cresciuto da 314 usd/ton medi del 1° semestre 2017 agli attuali 367 usd/ton, che si è riusciti solo parzialmente a compensare con l'aumento dei volumi trasportati (quasi 12 mila pallets, +5%) per un "load factor" del 90%, superiore a quello dell'anno 2017, ma comunque ancora inferiore ai livelli degli anni 2015-16 in cui tale indicatore si collocava intorno al 92-93%, a causa delle difficoltà non ricorrenti legate alle avverse condizioni climatiche nelle zone del Centroamerica di produzione ed alle perduranti problematiche sui porti caraibici di carico merce.

La diminuita redditività gestionale impatta sul risultato netto, in decremento di euro 1.927 migliaia rispetto al 1° semestre 2017 per effetto di:

- peggioramento gestionale (misurato dall'Adjusted EBITDA) per euro 1.565 migliaia;
- maggiori oneri da differenze cambio per euro 529 migliaia;
- minori proventi non ricorrenti netti per euro 27 migliaia;

parzialmente compensato da minori ammortamenti ed accantonamenti per euro 120 migliaia e da minori imposte per euro 73 migliaia.

## Settore “Servizi”

Valori in migliaia €	30.06.2018	30.06.2017 Pro-forma	30.06.2017
Ricavi	6.334	6.613	6.613
Adjusted Ebitda	(2.090)	(2.259)	(2.274)
Risultato del periodo	(1.623)	(4.435)	(4.445)

Questo comparto comprende le attività riferite alla società Capogruppo nonché le attività di prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione di contenitori e nel settore informatico svolte da alcune società minori.

Il risultato del settore, a livello di *Adjusted EBITDA*, presenta tipicamente un segno negativo in quanto stante la natura di holding della Capogruppo gli introiti ed in definitiva il risultato del periodo risultano legati ai dividendi percepiti dalle società del Gruppo. Rispetto al primo semestre 2017 si segnala la diminuzione per euro 645 migliaia circa nei costi di pubblicità del marchio Orsero, legati ad un cambio nella strategia comunicativa del Gruppo, che dopo la fase iniziale dei passaggi televisivi risulta ora indirizzata verso strumenti “digital” meno impattanti in termini di costo, e passibili di un più efficace riscontro tra spese sostenute e risultati raggiunti.

## PROFILI DI RISCHIO DELL'ATTIVITÀ

### Rischi finanziari

#### Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Orsero, in considerazione dell'attività caratteristica svolta, è esposto, al pari degli altri operatori del settore, al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Infatti, parte dell'approvvigionamento di frutta (banane e ananas) è effettuato dal Gruppo Orsero in paesi dell'America Centrale con il prezzo denominato in dollari USA, determinando un'esposizione del Gruppo Orsero al tasso di cambio USD/Euro legato al

fatto che le vendite di tali prodotti sono denominate in euro, essendo per la quasi totalità realizzate sui mercati dei paesi UE.

In relazione a tale tipologia di rischio si sottolinea che l'osservazione storica dei risultati evidenzia come non sussista di fatto relazione diretta automatica tra andamento del corso del dollaro e marginalità, principalmente per via del sistema di fissazione dei prezzi che, essendo variabili di settimana in settimana, consentono di "scaricare" la gran parte dell'effetto cambio sul mercato finale. Inoltre, parte del rischio risulta compensata dall'attività di trasporto marittimo che presenta un profilo valutario opposto con un'eccedenza di ricavi denominati in dollari rispetto ai costi, fermo restando l'esposizione netta in dollari a livello di bilancia valutaria di Gruppo. Per tale ragione l'andamento dei tassi di cambio è regolarmente monitorato dal servizio centrale di tesoreria, anche al fine di provvedere, ricorrendone le condizioni, a stipulare contratti di copertura contro tale tipo di rischio.

### Rischi connessi a contratti di finanziamento

Il Gruppo Orsero ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento a medio termine che prevedono, nei prossimi anni, un piano di rimborso del proprio debito modulato sulla previsione dei flussi reddituali attesi, unitamente ad un tasso di interesse di mercato.

### Rischi di default e "covenant" sul debito

Il Gruppo ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari europei contratti di finanziamento a medio-lungo termine che prevedono il rispetto di covenant finanziari in funzione dell'andamento di alcuni parametri standard a livello di consolidato di Gruppo; al verificarsi di determinati eventi le controparti potrebbero chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Il management del Gruppo monitora costantemente l'andamento dei parametri finanziari al fine di verificare il rispetto dei *covenant*.

### Rischi connessi al credito

Il Gruppo Orsero è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali, sia dall'attività di impiego della liquidità nel finanziamento di alcune campagne di prodotti contro stagione. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero, e prevede in alcuni casi la stipula di polizze assicurative con primarie controparti.

## Rischi connessi alle garanzie prestate a favore di terzi

Alla data del 30 giugno 2018 sono in essere garanzie rilasciate a favore delle società correlate Moño Azul S.A., K-Air S.r.l. e Nuova Beni Immobiliari S.r.l., sempre derivanti dagli accordi a suo tempo raggiunti per la finalizzazione dell'Operazione di Fusione con Glenalta, pari rispettivamente ad euro 3.431 migliaia (usd 4 milioni), euro 1.152 migliaia ed euro 403 migliaia, per le quali appare ravvisabile un profilo di rischio limitato stante la possibilità di recuperare direttamente da tali società le somme eventualmente sborsate dal Gruppo per dette garanzie.

## ALTRE INFORMAZIONI

---

### Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Orsero S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione Consob ha istituito la funzione dell'Investor Relator. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari.

Sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

### Consolidato fiscale

La maggior parte delle società controllate italiane aderisce al sistema del "consolidato fiscale" posto in capo a Orsero, come da opzione esercitata da ciascuna società e confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art.124, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art.13, comma 1 e 2, del D.M. 09 giugno 2004.

### Forza lavoro

La Nota Illustrativa fornisce l'indicazione degli organici mediamente impiegati dal Gruppo nel primo semestre 2018 ed al 31 dicembre 2017. Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto a libro matricola delle Società del Gruppo.

## **Sicurezza e tutela della salute dei lavoratori**

Relativamente all'ambiente, il Gruppo adotta da sempre politiche attente agli aspetti della sicurezza e igiene alimentare, al rispetto e tutela dell'ambiente nonché della sicurezza sul lavoro. Sono prova di ciò le numerose certificazioni (quali HACCP, ISO 9001 e 14001, BRC, IFS, OHSAS 18001) vantate in ambito Gruppo, oltre ai significativi investimenti realizzati nel recente passato per dotare diversi stabilimenti di impianti fotovoltaici, in grado di soddisfare buona parte delle necessità energetiche dei siti operativi in questione.

Si segnala che è stato raggiunto un ottimo risultato in tema di riduzione degli infortuni grazie all'attività di formazione, vigilanza e sensibilizzazione, elevando pertanto l'attenzione sull'argomento.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

A fronte della natura delle attività proprie del Gruppo Orsero, non si rilevano attività di ricerca di base o applicata, pur tuttavia come già indicato nelle Relazioni al Bilancio sia 2017 che 2016 il Gruppo sta proseguendo l'attività sui progetti di sviluppo, di sperimentazione e di ingegnerizzazione di un nuovo sistema informativo e gestionale integrato non disponibile sul mercato, implementato ad hoc per soddisfare le particolari necessità del settore distributivo e strumenti innovativi di pianificazione economico/finanziaria necessari per assolvere ad alcuni dei requisiti per l'accesso al mercato MTA ipotizzato in un obiettivo di breve/medio termine.

## **Azioni proprie**

Al 30 giugno 2018 il Gruppo detiene n. 712.687 azioni proprie di cui n. 500.000 sono al servizio del Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management implementato da Orsero per rispondere ai requisiti necessari per l'accesso al mercato di Borsa MTA. Si segnala che l'obiettivo per l'esercizio 2017 previsto dal Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management è stato raggiunto con ciò determinando l'assegnazione ai diversi beneficiari di 166.667 azioni proprie che saranno consegnate a titolo gratuito entro e non oltre 15 giorni di borsa aperta successivi all'approvazione da parte di Orsero del bilancio 2019, per un controvalore di euro 2.328 migliaia determinato con riferimento al prezzo di mercato delle azioni vigente il giorno della firma del Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management pari a euro 13,97.

## Rapporti con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Società Orsero S.p.A. ha adottato una Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2017 e resa disponibile sul sito internet del Gruppo <http://www.orserogroup.it/governance/procedure-societarie/>, sezione Governance.

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda al dettaglio fornito nella Nota Illustrativa. Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2018

Successivamente al 30 giugno, il Banco Patagonia ha escusso nei confronti di banca Intesa Sanpaolo S.p.A. la garanzia da usd 4 milioni da questa prestata a favore della società correlata Moño Azul S.A., garanzia che il Gruppo ha prontamente provveduto a rimborsare alla stessa banca Intesa. Il recupero di tale esborso rientra nella trattativa, ancora in fase preliminare, avviata con un primario operatore argentino del settore agricolo relativamente alla cessione degli assets detenuti dal Gruppo in Argentina (tra i quali il marchio e le aree produttive più sopra menzionate) e che si conta di concludere prima del 31 dicembre 2018.

A seguito ed in esecuzione della delibera CdA del 28 giugno 2018 sono anche ripresi gli acquisti di azioni proprie, per complessive 24.700 azioni (euro 187 migliaia) alla data di redazione di queste note, che si aggiungono alle 712.687 in essere alla data del 30 giugno 2018, di cui 166.667 assegnate alle figure apicali del Gruppo in ragione del raggiungimento del risultato fissato per il 2017 nel piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management.

In linea con la "mission" del Gruppo di focalizzare la propria strategia sul proprio "core business", in data 20 settembre la società controllata spagnola Hermanos Fernández López S.A. ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale della società Sevimpor Distribuidora De Frutas De Importacion S.L., quest'ultima dedicata alla distribuzione all'ingrosso di frutta e verdura fresca e specializzata nella maturazione delle banane dalle Isole Canarie. Il prezzo dell'operazione è pari ad euro 1,65 milioni e l'execution del contratto avverrà solo nel mese di gennaio 2019, utilizzando esclusivamente risorse finanziarie proprie. L'operazione ha un importante valore strategico per il Gruppo in quanto rafforzerà la propria presenza nel mercato spagnolo, sul quale vi sono importanti prospettive di crescita e permetterà di sviluppare sinergie commerciali e logistiche che consentiranno una distribuzione dei propri prodotti in modo più efficace ed efficiente, sfruttando anche la prossimità con il porto di Algeciras.

## Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Orsero

Il Gruppo Orsero ha realizzato nell'ultimo triennio una strategia di focalizzazione sul proprio *core-business*; tale strategia e le attività ed operazioni poste in essere in coerenza alla stessa hanno posto le basi per una potenziale crescita ed espansione del Gruppo in un settore caratterizzato da fenomeni di concentrazione nei principali mercati di riferimento. Il forte posizionamento competitivo ed una struttura finanziaria solida ed adeguata per il *business* hanno reso possibili le importanti acquisizioni effettuate nello scorso esercizio, e permettono di poter valutare possibili acquisizioni in aree (frutta lavorata, frutta secca, ....) nelle quali il Gruppo intende crescere nel breve-medio termine, rimanendo ovviamente molto attenti a che il prezzo richiesto dai venditori di potenziali società target sia corretto ed adeguato al profilo di rischio di tali attività.

Sotto l'aspetto finanziario, la Capogruppo sta lavorando ad un rifinanziamento complessivo del proprio indebitamento di medio-lungo termine, con la finalità di razionalizzare il numero dei finanziatori, rimodulare il flusso dei rimborsi nei prossimi 5 anni e reperire la corretta scorta di cash flow necessario a finanziare adeguatamente il piano di crescita/investimenti del Gruppo.

Nell'immediato periodo avanti a noi, pur rimanendo attenti a cogliere possibili opportunità di crescita per via di nuove acquisizioni, si prevede di continuare a focalizzare l'attenzione sul raggiungimento di sinergie operative e di un sempre miglior efficientamento della struttura per accrescerne ulteriormente la solidità e di conseguenza il valore dell'azienda.



# BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

---

## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Valori in migliaia €	NOTE	30/06/2018	31/12/2017
<b>ATTIVITA'</b>			
Goodwill	1	33.103	33.103
Altre immobilizzazioni immateriali	2	8.163	7.956
Immobilizzazioni materiali	3	103.558	100.994
Partecipazioni	4	7.814	7.959
Attività immobilizzate diverse	5	1.625	1.489
Crediti per imposte anticipate	6	7.445	7.788
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>161.708</b>	<b>159.290</b>
Magazzino	7	43.896	33.498
Crediti commerciali	8	133.869	112.898
Crediti fiscali	9	16.153	15.564
Crediti ed altre attività correnti	10	11.874	8.970
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	57.926	79.893
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>263.717</b>	<b>250.823</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>425.426</b>	<b>410.113</b>
Capitale sociale		69.163	69.163
Riserve		74.156	60.690
Risultato del periodo		5.375	12.809
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>12</b>	<b>148.694</b>	<b>142.662</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>13</b>	<b>1.289</b>	<b>1.084</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>149.983</b>	<b>143.747</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
Debiti finanziari	14	69.999	76.208
Altre passività non correnti	15	149	166
Fondi imposte differite	16	5.612	5.527
Fondi rischi ed oneri	17	3.010	2.968
Fondo trattamento di fine rapporto	18	8.758	8.785
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>87.528</b>	<b>93.655</b>
Debiti finanziari	14	43.087	50.192
Debiti commerciali	19	122.797	103.395
Debiti fiscali e contributivi	20	8.227	6.201
Debiti altri correnti	21	13.804	12.923
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>187.915</b>	<b>172.712</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>425.426</b>	<b>410.113</b>

## Conto economico consolidato

Valori in migliaia €	NOTE	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017
Ricavi	22	469.723	355.081
Costo del venduto	23	( 430.152)	( 326.361)
<b>Margine Lordo</b>		<b>39.572</b>	<b>28.720</b>
Spese generali ed amministrative	24	( 31.400)	( 24.910)
Altri ricavi ed oneri	25	1.126	( 802)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>9.297</b>	<b>3.008</b>
Oneri finanziari netti	26	( 1.274)	( 1.498)
Risultato patrimoniale/finanziario	27	190	1.321
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>8.212</b>	<b>2.831</b>
Imposte	28	( 2.667)	( 1.961)
<b>Risultato di periodo da attività continuativa</b>		<b>5.545</b>	<b>870</b>
Risultato "Discontinued Operations"		-	-
<b>Risultato del periodo</b>		<b>5.545</b>	<b>870</b>
<b>di competenza di Terzi</b>		<b>171</b>	<b>197</b>
<b>di competenza del Gruppo</b>		<b>5.375</b>	<b>673</b>
<b>Utile per azione "base" in euro</b>	29	<b>0,317</b>	<b>0,055</b>
<b>Utile per azione "Fully Diluted" in euro</b>	29	<b>0,314</b>	<b>0,045</b>

## Conto economico complessivo consolidato

Valori in migliaia €	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017
<b>Risultato del periodo</b>	<b>5.545</b>	<b>870</b>
Utili/(Perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati nel Risultato	-	-
Utili/(Perdite) complessive che saranno successivamente riclassificati nel Risultato	2.258	( 491)
<b>Risultato del periodo al netto delle imposte</b>	<b>7.803</b>	<b>379</b>
<b>di competenza di Terzi</b>	<b>171</b>	<b>197</b>
<b>di competenza del Gruppo</b>	<b>7.633</b>	<b>182</b>

Come anticipato all'inizio della Relazione sulla gestione, mentre il confronto a livello gestionale è fatto con i dati pro-forma del 30 giugno 2017, in questa sezione relativa alla nota illustrativa al bilancio, il confronto è fatto con riferimento ai dati "reported" del bilancio al 30 giugno 2017 (e dicembre 2017).

## Rendiconto finanziario consolidato

Valori in migliaia €	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>5.545</b>	<b>870</b>
Imposte sul reddito	2.667	( 1.961)
Interessi passivi/ interessi attivi (Dividendi)	1.044	1.498
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>9.257</b>	<b>407</b>
<b>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	887	633
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.380	5.043
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	99	353
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>16.623</b>	<b>6.436</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	( 10.398)	( 3.051)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	( 21.859)	( 18.230)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	19.402	8.385
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.873	( 1.070)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>5.640</b>	<b>( 7.530)</b>
<b>Altre rettifiche per elementi non monetari</b>		
Interessi incassati/(pagati)	( 1.044)	( 1.498)
(Imposte sul reddito pagate)	( 2.667)	1.961
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>1.929</b>	<b>( 7.067)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.929</b>	<b>( 7.067)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	( 8.419)	( 2.894)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	-	114
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	( 731)	( 578)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	( 186)	( 1.315)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	331	53
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	208	1.168
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>( 8.797)</b>	<b>( 3.452)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	( 8.757)	5.953
Accessione finanziamenti	1.415	-
Rimborso finanziamenti	( 8.449)	( 34.420)
Mezzi propri		
Aumento di capitale e/o altre variazioni nelle riserve	2.728	47.756
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	( 2.036)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>( 15.099)</b>	<b>19.289</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>( 21.967)</b>	<b>8.770</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018-2017</b>	<b>79.893</b>	<b>37.095</b>
<b>Disponibilità liquide al 30 giugno 2018-2017</b>	<b>57.926</b>	<b>45.865</b>

## Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato

Valori in migliaia €	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Altre Riserve	Riserva di conversione	Riserva Strumenti finanziari partecipativi	Riserva Attualizzazione TFR	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva Stock-Grant	Azioni Proprie	Utile/ (perdite) a nuovo	Risultato	Totale Patrimonio Netto	Totale patrimonio netto di Terzi
<b>31 dicembre 2016</b>	13.000	200	-	-	858	83.811	(169)	-	-	-	(47.942)	18.215	67.973	741
Attribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.215	(18.215)	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporti	51.500	(200)	72.000	13.132	-	(83.811)	-	-	-	(6.406)	1.894	-	48.108	-
SFP/Convertendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto TFR IAS 19	-	-	-	-	-	-	-	(491)	-	-	-	-	(491)	-
Effetto Riserva derivato su bunker	-	-	-	-	(106)	-	-	-	-	-	248	-	142	(5)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	673	673	197
Risultato del periodo	-	-	-	-	752	-	(169)	(491)	-	(6.406)	(27.585)	673	116.406	933
<b>30 giugno 2017</b>	64.500	-	72.000	13.132	752	-	(169)	(491)	-	(6.406)	(27.585)	673	116.406	933

Valori in migliaia €	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Altre Riserve	Riserva di conversione	Riserva Strumenti finanziari partecipativi	Riserva Attualizzazione TFR	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva Stock-Grant	Azioni Proprie	Utile/ (perdite) a nuovo	Risultato	Totale Patrimonio Netto	Totale patrimonio netto di Terzi
<b>31 dicembre 2017</b>	69.163	-	80.556	12.291	(1.610)	-	(586)	(66)	2.328	(7.108)	(25.115)	12.809	142.662	1.084
Attribuzione riserve	-	119	-	230	-	-	-	-	-	-	12.459	(12.809)	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto Riserva derivato su interessi	-	-	-	-	-	-	-	(47)	-	-	-	-	(47)	-
Effetto Riserva derivato su cambi	-	-	-	-	-	-	-	49	-	-	-	-	49	-
Effetto Riserva derivato su bunker	-	-	-	-	-	-	-	2.295	-	-	-	-	2.295	-
Distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.036)	-	(2.036)	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto TFR IAS 19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34
Altre variazioni	-	-	-	-	26	-	-	-	-	-	370	-	396	171
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.375	5.375	171
<b>30 giugno 2018</b>	69.163	119	80.556	12.521	(1.584)	-	(586)	2.231	2.328	(7.108)	(14.321)	5.375	148.694	1.289

## **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE**

---

Per Orsero si intende Orsero S.p.A. e le imprese incluse nel consolidamento.

### **Forma e contenuto del bilancio consolidato semestrale e altre informazioni di carattere generale**

#### Natura del Gruppo

Orsero S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Orsero e le sue controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Orsero") operano principalmente in Europa.

L'attività del Gruppo è incentrata sull'importazione e distribuzione di prodotti ortofruttilicoli, individuando tre *business units*: Distribuzione, Import & Shipping e Servizi. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo è via Fantoli 6, Milano, Italia.

#### Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo al 30 giugno 2018 è stato redatto, sulla base di quanto definito dall'art 3, comma 2 del Decreto Legislativo n.38 del 28/02/2005, secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, includendo tra questi i principi IAS (International Accounting Standards) ed i principi IFRS (International Financial Reporting Standards) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo al 30 giugno 2018 è stato predisposto in forma sintetica conformemente a quanto previsto dallo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In conformità allo IAS 34 il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste per il Bilancio annuale per le quali, pertanto, si rimanda al Bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2017.

#### Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;

- prospetto di conto economico i cui costi sono presentati utilizzando la classificazione per "destinazione", struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per natura;
- prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- rendiconto finanziario presentato utilizzando il "metodo indiretto";
- prospetto di variazione del patrimonio netto che espone tutti i movimenti avvenuti nel corso del semestre in esame.

La scelta di tali prospetti permette di rappresentare in modo veritiero, corretto, attendibile e maggiormente significativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo è presentato in euro, valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente e viene comparato con il bilancio consolidato semestrale abbreviato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri per quanto riguarda i dati di conto economico e con il bilancio consolidato al 31 dicembre dell'esercizio immediatamente precedente per lo stato patrimoniale, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi IFRS 9 ed IFRS 15.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto secondo il principio generale del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie, degli strumenti derivati e delle rimanenze di magazzino costituite da frutti in corso di maturazione sulla pianta che sono valutati al *fair value*.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1 stante il forte posizionamento competitivo, l'elevata redditività e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria raggiunta.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A. ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2018.

## **Criteri di valutazione**

Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

## Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie devono essere iscritte solo quando il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento e devono essere classificate in base al business model del Gruppo che le possiede e considerando i flussi finanziari di queste attività. L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico complessivo.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Si segnala che per valore equo (*fair value*) si intende il valore della quotazione dello strumento in un mercato attivo; in mancanza di quest'ultimo viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che prevede di stabilire quale prezzo avrebbe avuto l'operazione alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dall'IFRS 9 e descritti successivamente.

Al momento della sottoscrizione, si considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 non devono mai essere separati.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono quelle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ed i cui termini contrattuali prevedono a determinate scadenze flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. La valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato comporta l'applicazione del metodo dell'interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore, tenendo in considerazione le prevedibili perdite future. Tale calcolo comprende ogni sconto o premio di acquisto ed include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli interessi, pertanto, sono calcolati in relazione al valore del denaro nel tempo ed al rischio di credito associato allo strumento durante quel particolare periodo di tempo.

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico complessivo sono quelle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di

business il cui obiettivo è conseguito sia mediante il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie ed i cui termini contrattuali prevedono a determinate scadenze flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato e non sono valutate al valore equo con variazioni imputate a conto economico complessivo sono valutate al valore equo, ma con variazioni imputate nell'utile/(perdita).

Si segnala che al momento della rilevazione iniziale l'entità può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Si segnala che gli strumenti di natura azionaria devono essere sempre valutati al *fair value*, in quanto non essendo caratterizzati da flussi di cassa sicuri e costanti, non sono compatibili con il criterio del costo ammortizzato. Lo strumento finanziario che rappresenta capitale e che è detenuto per ragioni strategiche e non di negoziazione è pertanto valutato al *fair value*, le cui variazioni sono imputate nel conto economico complessivo. I dividendi relativi a tali strumenti vengono imputati a conto economico, mentre le variazioni imputate nel conto economico complessivo non potranno essere riclassificate a conto economico.

### Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo deve rilevare un fondo a copertura perdite per perdite attese su crediti riguardanti attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al valore equo con impatto a conto economico complessivo, crediti impliciti nei contratti di leasing, attività derivanti da contratto o impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria. Per le attività valutate al valore equo con impatto a conto economico complessivo il fondo copertura perdite deve essere rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo e non deve ridurre il valore contabile dell'attività finanziaria nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

A ciascuna data di riferimento del bilancio Il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite relativo allo strumento finanziario ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, se il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, tenendo in considerazione tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili, comprese quelle indicative degli sviluppi attesi. Se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo ad uno strumento finanziario non è aumentato significativamente (rischio di credito basso) dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario a un importo pari alle perdite attese su crediti nei 12 mesi successivi. In sede di valutazione, l'entità deve utilizzare la variazione del rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario anziché la variazione dell'importo delle perdite

attese su crediti. Per effettuare tale valutazione, l'entità deve confrontare il rischio di inadempimento relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di inadempimento relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale e considerare informazioni ragionevoli e dimostrabili, che siano disponibili senza eccessivi costi o sforzi, indicative di aumenti significativi del rischio di credito verificatisi dopo la rilevazione iniziale. Nell'IFRS 9 vi è una presunzione relativa che il rischio di credito dell'attività finanziaria è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Il rischio di credito deve essere rivalutato alla data di riferimento del bilancio anche per quelle attività finanziarie i cui flussi finanziari sono stati rinegoziati o modificati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il gruppo deve rilevare nel conto economico come utile o perdita per riduzione di valore le variazioni cumulate delle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Tale valutazione deve essere fatta per i crediti commerciali o le attività derivanti da contratto come definite dall'IFRS 15, per i crediti impliciti nei contratti di leasing. Le perdite attese su crediti dello strumento finanziario devono riflettere un importo obiettivo e ponderato, il valore temporale del denaro e le informazioni ragionevoli e dimostrabili a disposizione.

### Cancellazione di attività e passività finanziarie ("Derecognition")

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono;
- il Gruppo trasferisce i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari, ma ha trasferito il controllo della stessa;
- il Gruppo mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma ha assunto un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### Passività finanziarie

L'IFRS 9 prevede la classificazione delle passività finanziarie nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

- passività finanziarie valutate al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Ciascuna passività, inclusi i derivati che sono passività possono essere valutati successivamente al valore equo;
- passività finanziarie che sorgono quando un'attività finanziaria non è qualificata per la cancellazione oppure quando viene applicato il coinvolgimento residuo;
- contratti finanziari di garanzia. Dopo la valutazione iniziale, l'emittente può successivamente valutare la passività al più alto tra:
  - ✓ l'importo del fondo a copertura perdite determinato conformemente alla sezione 5.5 dell'IFRS 9 e
  - ✓ l'importo rilevato inizialmente, dedotto, ove appropriato, l'ammontare cumulato dei proventi rilevato in conformità all'IFRS 15;
- gli impegni all'erogazione di un finanziamento ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. Dopo la valutazione iniziale, l'emittente può successivamente valutare la passività al più alto tra:
  - ✓ l'importo del fondo a copertura perdite determinato conformemente alla sezione 5.5 dell'IFRS 9 e
  - ✓ l'importo rilevato inizialmente, dedotto, ove appropriato, l'ammontare cumulato dei proventi rilevato in conformità all'IFRS 15.

### Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale *fair value* viene periodicamente rivisto. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il Gruppo pone in essere operazioni con strumenti derivati di copertura con l'intento di coprirsi dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime, dei tassi di cambio e di interesse.

I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, come strumenti di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i requisiti di efficacia (esistenza di un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, rischio di credito non prevalente sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico, il rapporto di copertura è il medesimo di quello determinato dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto (contabilizzata tramite "other comprehensive income") e successivamente imputata a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a conto economico.

## Ricavi e costi

I ricavi sono generati principalmente dai tre settori "core" quali il settore Distribuzione (attività dedite alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli), il settore Import&Shipping (dedito all'importazione, selezione e trasporto marittimo principalmente di banane ed ananas) ed il settore dei Servizi (prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione dei contenitori, nel settore informatico e le attività di coordinamento della holding).

Il Gruppo deve contabilizzare i ricavi per la vendita dei prodotti e dei servizi se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni e servizi che saranno trasferiti al cliente.

Il Gruppo deve rilevare i ricavi quando (o a mano a mano che) adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. L'attività è trasferita quando (o a mano a mano che) il cliente ne acquisisce il controllo (capacità di decidere dell'uso dell'attività e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti).

I ricavi vengono contabilizzati nel corso del tempo quando il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del Gruppo man mano che quest'ultima la effettua o la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata o la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo ed il Gruppo ha un diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

Secondo l'IFRS 15, il Gruppo deve rilevare come ricavo il prezzo dell'operazione assegnato all'obbligazione di fare, considerando tutti i termini del contratto e le sue pratiche commerciali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi. Il corrispettivo può includere importi fissi, importi variabili o entrambi.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione, ove necessario dei relativi ratei e risconti.

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

### Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza, su altri fattori considerati rilevanti e sulle informazioni disponibili. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto sono riviste periodicamente; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per rischi su crediti e svalutazione di attivo;
- la definizione della vita utile delle immobilizzazioni e i correlati ammortamenti;
- gli accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale e per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale; in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;

- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione dei "consolidati fiscali";
- la procedura di verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica - nella stima del valore d'uso - l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni e ipotesi relative ad eventi futuri e azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Analoghi processi estimativi sono necessari in caso di riferimento al valore di presumibile realizzo a causa dell'incertezza insita in ogni negoziazione.

Per avere informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime si fa invece rinvio alle specifiche della Nota illustrativa.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

In data 28 maggio 2014 (con integrazione del 12 aprile 2016) lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving advertising Services.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. Questo nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si basa sull'identificazione delle diverse obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) contenute all'interno di ogni singolo contratto di vendita e sul riconoscimento dei ricavi in base al soddisfacimento delle singole obbligazioni contrattuali (per ulteriori approfondimenti si rimanda ai criteri di valutazione "Ricavi e costi").

Il Gruppo ha adottato tale principio, effettuando un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti e ciò ha portato un impatto irrilevante sul business del Gruppo incentrato sulla vendita di prodotti ortofrutticoli per loro natura facilmente deperibili. Per tale ragione la contabilizzazione dei ricavi avviene conseguentemente alla consegna dei beni alla controparte, con gli eventuali resi rapidamente notificati dai riceventi così da permettere una rapida "*recognition*" dei ricavi stessi. Analogamente per i ricavi da servizi delle operazioni navali la fatturazione, ed il relativo pagamento, sono temporalmente

assai vicini al momento della prestazione del servizio consentendo anche in questo caso l'immediata "recognition" del ricavo.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value* through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Sulla base delle analisi l'applicazione di tale principio non ha comportato alcun effetto significativo sui conti del Gruppo e più in particolare, in funzione delle diverse casistiche, si rileva come:

- i nuovi criteri di classificazione non hanno avuto un effetto significativo sulla contabilizzazione dei crediti commerciali, che come sopra specificato sorgono e vengono regolati in termini assai rapidi, di regola non oltre i 60 gg, e per i quali le procedure di impairment, già prevedono lo stanziamento a fondo svalutazione crediti in base alla rischiosità del cliente, in linea cioè con il modello delle expected losses indicato dal nuovo principio;
- In tema di coperture il Gruppo ricorre a semplici operazioni di swap sui tassi di interesse (tipicamente fisso contro variabile) vigenti sul finanziamento a medio

termine oppure alla copertura del tasso di cambio usd oppure, infine, alla copertura del costo del bunker. Stante la loro natura esiste la perfetta correlazione tra lo scopo della copertura e la sua attualizzazione pratica, volta appunto a fissare in anticipo il livello di costo su livelli desiderati di marginalità e redditività della gestione.

Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha analizzato tale emendamento che non ha avuto effetti in quanto il piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management vigente ed ampiamente commentato in questa relazione prevede appunto il pagamento tramite la consegna fisica delle azioni Orsero al completamento del triennio 2017-2019.

Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 ed omologato il 7 febbraio 2018 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha analizzato gli effetti di tale emendamenti sul business e ritiene che non ci siano impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016 ed omologato il 28 marzo 2018). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha analizzato tale interpretazione non individuando effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un

cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha analizzato tale interpretazione non individuando effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2018**

Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Si rileva come:

- il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto;
- il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori;
- il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo in quanto detto principio si applicherà ai numerosi contratti di affitto di magazzini e posti vendita sui mercati ortofrutticoli, per i quali sono in essere contratti di affitto di lunga durata e per importi significativi. Il Gruppo sta effettuando un'analisi dettagliata dei relativi contratti, al fine di giungere quanto prima ad una quantificazione dei valori in questione, anche tenendo presente la necessaria opera di raccordo con gli istituti bancari al fine di adeguare/ricalcolare la nuova misura della posizione finanziaria netta conteggiata nei parametri di covenants.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2018**

Alla data di riferimento della presente nota illustrativa gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi contrattuali (“SPPI” test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 19 “Plant amendment curtailment or settlement” pubblicato in data 7 febbraio 2018 che chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende alcun effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita

un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Non si stimano impatti significativi sul Gruppo al riguardo.

## **Principi di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende, oltre al bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo, i bilanci semestrali abbreviati delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci semestrali abbreviati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Il controllo sussiste quando la Capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati ottenuta attraverso l'esercizio del potere.

## **Area di consolidamento**

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato comprende il consolidamento integrale dei dati di Orsero, società Capogruppo, e delle società che operano nei seguenti settori: Distribuzione, Import & Shipping e Servizi. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente ottenuto dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

La data di consolidamento, 30 giugno, è quella della Capogruppo Orsero e coincide con quella di tutte le società rientranti nell'area di consolidamento.

L'area di consolidamento è specificatamente dettagliata e corredata delle ulteriori informazioni come richieste dalla normativa, in particolare IFRS 10 e 12, nella presente nota illustrativa.

### Criteri di consolidamento

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo.

Il metodo del consolidamento integrale è stato utilizzato per tutte le società controllate, ovvero quelle società sulle quali la Capogruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa, (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa, (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Le società collegate, nelle quali Orsero esercita un'influenza notevole, oppure le imprese nelle quali esercita il controllo congiunto sulle politiche finanziarie e operative, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono inseriti nel Bilancio Consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test".

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, dopo aver azzerato il valore della partecipazione, si accantona la quota delle perdite di competenza nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite, nei confronti dell'impresa partecipata, a coprire le perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto o in relazione alla sua sfera di attività.

Le società per le quali il Gruppo detiene quote pari od inferiori al 20% del capitale, o sulle quali non viene esercitata un'influenza notevole, sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

I principali criteri di consolidamento adottati nella formulazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono nel seguito indicati:

#### a) Eliminazione delle partecipazioni nelle società consolidate

Con l'utilizzo del consolidamento integrale vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi che vengono iscritte in una voce distinta del patrimonio netto consolidato denominata

“capitale e riserve di terzi”, mentre la quota di pertinenza del risultato economico risulta iscritta nella voce “utile/(perdita) di competenza di terzi”.

Con il consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante e/o dalle altre società del Gruppo viene eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle Società partecipate, assumendone ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo.

L'eventuale differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate ed il corrispondente patrimonio netto contabile viene attribuita alla voce dell'attivo “avviamento”, qualora invece detta differenza sia negativa essa viene rilevata a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3.

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenti:

- il Capitale sociale, la Riserva legale ed il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;
- le altre Riserve specifiche (i.e. Riserva di conversione, Riserva attualizzazione TFR, ecc..) sempre a livello di bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- gli utili e/o perdite a nuovo, rappresentanti le riserve di utili e perdite indivise delle società partecipate, modificate ove del caso, per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Con il metodo del patrimonio netto il valore di carico della partecipazione viene anno dopo anno adeguato al valore pro-quota del patrimonio netto della società partecipata, modificato per le eventuali rettifiche di consolidamento, iscrivendo il risultato positivo e/o negativo da questa conseguito nel Conto Economico.

#### (b) Eliminazione dei rapporti infragruppo

Nell'ambito del processo di consolidamento vengono sistematicamente individuati ed eliminati:

- i rapporti di credito e debito esistenti alla data di chiusura del bilancio fra le società consolidate con i metodi integrale;
- i proventi ed oneri derivanti dalle operazioni effettuate tra le società del Gruppo consolidate con i metodi integrale;
- i dividendi ricevuti da società consolidate con i metodi integrale e patrimonio netto,
- le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci di periodo.

Gli utili emergenti da operazioni consolidate, se significativi, che non siano stati realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (Ires). Si sottolinea che la Capogruppo, congiuntamente alla maggior parte delle società controllate italiane, ha aderito al regime di tassazione di Gruppo come previsto dagli art 117-129 T.U.I.R.. Detta opzione è stata confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, c.5 del T.U.I.R. e dell'art.13, c.1 e 2, del D.M. 9 giugno 2004.

(c) Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Il Bilancio Consolidato di Orsero è redatto in Euro, in quanto rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Orsero e di tutte le società incluse nell'area di consolidamento, fatta eccezione per:

- la società argentina Rost Fruit S.A.;
- le società costaricensi Simbarica S.r.l. e Cosiarma Costa Rica S.r.l.;
- la società colombiana Simbacol S.A.S.;
- la società cilena Hermanos Fernández Chile S.A.;
- le società messicane Comercializadora de Frutas S.A.C.V. e Productores Aguacate Jalisco S.A.C.V..

I bilanci individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti di fine del primo semestre. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi del semestre. Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione".

Per i bilanci delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto espressi in moneta diversa dalla moneta di rappresentazione (euro) è stato applicato alle singole poste dello Stato Patrimoniale il cambio a fine periodo. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo, rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono imputate direttamente al Patrimonio Netto Consolidato.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

	30/06/2018	I Semestre 2018	31/12/2017	I Semestre 2017
Dollaro USA	1,16580	1,21083	1,19930	1,08253
Peso Argentina	32,7048	26,0251	22,9310	21,0280
Colon Costa Rica	661,650	687,794	682,845	608,932
Peso Colombia	3.437,56	3.449,15	3.580,19	3.162,05
Peso Cileno	757,260	740,172	737,290	N.d.
Peso Messico	22,8817	23,0803	23,6612	21,0280

## Elenco delle società del gruppo

Vengono di seguito riportati gli elenchi delle società consolidate con il metodo integrale, in quanto controllate direttamente o indirettamente, di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto e di quelle valutate al costo.

### Elenco delle società consolidate integralmente

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
AZ France S.A.	Cavaillon (Francia) - 56, Avenue JP Boitelet		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	3.360.000	€
Bella Frutta S.A.	Atene (Grecia) - 6 Troizinias Street		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	1.756.800	€
Comercializadora de Frutas S.A.C.V.	Tinguindin (Mexico) - Carretera Zamora-Los Reyes km. 37,5		100,00%	AZ France S.A.	3.299.376	pesos
Cosiarma S.p.A.	Genova (Italia) - via Operai 20	100,00%			2.600.000	€
Cosiarma Costa Rica S.r.l.	San Jose de Costa Rica - Oficentro Ejecutivo La Sabana Edificio torre 1		100,00%	Cosiarma S.p.A.	10.000	colones
Cultifruit S.A.	Barcelona (Spagna) - MERCABARNA, Calle Longitudinal 7, 83		66,66%	Orsero S.p.A., Hermanos Fernández	3.000.000	€
Eurofrutas S.A.	Alverca (Portogallo) - Estrada principal Casal das Areias 205		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	217.000	€
Eurortícolas LDA	Gradil (Portogallo) - Quinta dos Besteiros		100,00%	Eurofrutas S.A.	150.000	€
Fresco Ships' A&F S.r.l.	Bergeggi (Italia) - Banchina R. Orsero Porto Vado		100,00%	GF Porterm S.r.l.	258.000	€
Fruttital S.r.l.	Milano (Italia) - via C. Lombroso, 54		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	5.000.000	€
Fruttital Espana S.A.	Barcelona (Spagna) - MERCABARNA, Calle Longitudinal 7, 83		100,00%	Hermanos Fernández López S.A.	84.142	€
Fruttital Firenze S.p.A.	Firenze (Italia) - Via S. Allende 19 G1		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	300.000	€
Galandi S.p.A.	Firenze (Italia) - Via S. Allende 19 G1		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	500.000	€
GFB S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			10.000	€
GF Distribuzione S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			20.000.000	€
GF Porterm S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			2.000.000	€
GF Produzione S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			100.000	€
GF Servizi S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			100.000	€

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
GF Solventa S.L.	Barcelona (Spagna) - MERCABARNA, Calle Longitudinal 7, 83		99,96%	Hermanos Fernández López S.A.	50.000	€
GF Trasporti S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			100.000	€
Hermanos Fernández López S.A.	Cox (Spagna) - Poligono Industrial San Fernando, Av. De la Industria s/n		100,00%	GF Distribuzione S.r.l., Orsero S.p.A.	258.911	€
Hermanos Fernández Chile S.p.A.	Las Condes (Chile) - Avenida Vitacura 2909		100,00%	Hermanos Fernández López S.A.	70.000.000	pesos
Isa Platanos S.A.	Tenerife (Spagna) - Carretera TF-217		100,00%	Hermanos Fernández López S.A.	641.430	€
Kiwisol LDA	Folgosa (Portogallo) - Rua de Santo Ovidio 21		93,90%	Eurofrutas S.A.	523.738	€
M.a.p. Servizi Generali S.r.l.	Firenze (Italia) - Via S. Allende 19 G1		70,00%	Galandi S.p.A., Fruttital Firenze S.p.A.	50.000	€
Productores Aguacate Jalisco	Ciudad Guzman (Mexico) - Constitucion 501 Centro C.P. 49000		70,00%	Comercializadora de Frutas S.A.C.V.	12.646.666	pesos
R.O.S.T. Fruit S.A.	Buenos Aires (Argentina) - Corrientes 330 - 6° 612		100,00%	GF Distribuzione S.r.l., GF Produzione S.r.l.	24.096.320	pesos
Simba S.p.A.	Milano (Italia) - via Fantoli 6		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	3.100.000	€
Simbacol S.A.S.	Medellin (Colombia) - Carr. 434 n. 1-50 Torre 1 Of. 453 S.Fernando Pl.		100,00%	Simba S.p.A.	50.172.500	pesos
Simbarica S.r.l.	San Jose de Costa Rica - Oficentro Ejecutivo La Sabana Edificio torre 1		100,00%	Simba S.p.A.	1.000	colones
Sifer Trasporti S.r.l. (in liquidazione)	Milano (Italia) - via Fantoli 6	85,00%			260.000	€
Solfrutas LDA	Lisbona (Portogallo) - MARL Lisboa, Pav. A05 , box 022		100,00%	Eurofrutas S.A.	339.182	€
Tropical Frutas LDA	Matosinhos (Portogallo) - Rua D. Marcos da Cruz 1673		100,00%	Eurofrutas S.A.	250.000	€
Vado Container Services S.r.l.	Genova (Italia) - via Operai 20		100,00%	GF Porterm S.r.l.	10.000	€

## Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
Fruport Tarragona S.L.	Muelle Reus Tarragona (Spagna)		49,00%	GF Porterm S.r.l.	82.473	€
Moncada Frutta S.r.l.	Ispica (Italia) - Contrada Salmeci SN		50,00%	GF Distribuzione S.r.l.	100.000	€
Fruttital Cagliari S.r.l.	Sestu (Italia) - Strada provinciale 2KM Mercato groalimentare della Sardegna		25,00%	Galandi S.p.A.	39.000	€
Herdade Dona Joana LTDA	Lisbona (Portogallo) - Rua Abranches Ferrao n.10-11 G		33,00%	Cultifruit S.A.	9.675.000	€
Fruti Medi Sociedade Agricola LTDA	Elvas (Portogallo) - Avenida de Badajoz		33,33%	Cultifruit S.A.	1.910.000	€
Simba Spain S.L.	Barcelona (Spagna) - Calle F 30-32 Sector C zona franca Mercabarna		50,00%	Simba S.p.A.	10.000	€

Si segnala che le società collegate sopra indicate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Elenco delle società consolidate con il metodo del costo:

**Società controllate valutate al costo**

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
Fruttital Sicilia Srl	Santa Maria di Licodia (Italia) - Strada Cavaliere Bosco 58		50,10%	GF Distribuzione S.r.l.	100.000	€
Irrigar S.A.	Buenos Aires (Argentina) - Tucuman 117		99,92%	ROST Fruit S.A.	12.000	pesos

**Società collegate valutate al costo**

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
Citrumed S.A.	Bouargoub (Tunisia) Borj Hfaïedh - 8040		50,00%	AZ France S.A.	1.081.000	dinari
Decofruit Bcn S.L.	Barcelona (Spagna) - Sicilia 410		40,00%	Hermanos Fernández López S.A.	20.000	€
Natural Juice S.A.	Villa Regina (Argentina) Sarminto n° 183 PB		40,00%	ROST Fruit S.A.	8.000.000	pesos

È opportuno segnalare come le società controllate e collegate della tabella di cui sopra siano di fatto inattive oppure con livelli di attività assolutamente marginali in rapporto alle dimensioni del Gruppo.

### Area di consolidamento al 30 giugno 2018 e variazioni intervenute successivamente

Rispetto alla situazione di cui a bilancio 2017 non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento nel corso del primo semestre 2018, né successivamente.

Di seguito la rappresentazione sintetica del Gruppo:



Rappresentazione sintetica del Gruppo (dove non indicata la percentuale si intende totalitaria al 100%).

## Impairment test

Lo IAS 36 precisa che a ogni data di riferimento del bilancio un'entità deve valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività. Nel valutare se esiste la suddetta indicazione il Gruppo deve considerare la presenza di eventuali "indicatori di perdita" di valore, così come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36. Una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

I valori contabili delle attività delle Società sono, comunque valutati ad ogni data di riferimento del bilancio annuale. Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il Gruppo verifica il valore contabile del capitale investito netto, individuando come cash generating units le singole società operanti nel settore "Import & Shipping", mentre nel settore "Distribuzione" sono state aggregate le società in base al Paese di appartenenza.

Il valore recuperabile delle suddette unità viene individuato nel valore d'uso pari alla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati e del *terminal value* che le singole società saranno in grado di generare secondo le stime del management, al netto della posizione finanziaria netta.

Per l'attualizzazione si utilizza come tasso di sconto il WACC *post-tax* che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di società comparabili a quelle appartenenti al Gruppo ed oggetto di impairment in quanto operanti nello stesso settore di attività.

Il *terminal value* si calcola con la formula della rendita perpetua, e determinato come rapporto tra il flusso normalizzato (NOPAT) ed il tasso di attualizzazione.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico, ad eccezione dell'avviamento, ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato al netto degli ammortamenti, se negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

## NOTE ILLUSTRATIVE- INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO

In questo capitolo si forniscono le informazioni utili a spiegare le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente intervenute nelle poste del bilancio, segnalando ove opportuno gli eventuali effetti legati a variazioni nel perimetro di consolidamento.

### NOTA 1. Goodwill

Il Goodwill risulta iscritto per Euro 33.103 migliaia (euro 33.103 migliaia al 31 dicembre 2017).

Valori in migliaia €	Goodwill
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>33.103</b>
Movimento del periodo:	
Incrementi	-
Decrementi	-
Riclassifiche	-
Svalutazioni	-
Variazione area di consolidamento	-
Differenze cambio	-
Riclassifica IFRS 5	-
<b>Saldo al 30.06.18</b>	<b>33.103</b>

La voce espone quanto pagato dal Gruppo in eccedenza rispetto al valore contabile dei rami aziendali e/o dei patrimoni netti delle società acquisite e successivamente incorporate. Il valore residuo della posta in oggetto viene verificato almeno annualmente o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, tramite l'analisi di redditività dei rami aziendali acquisiti, mediante test di impairment.

La voce Goodwill al 30 giugno 2018, invariata rispetto al bilancio 2017, è riferita:

- per euro 720 migliaia a Ferfrutta S.r.l. a suo tempo acquisita dalla Nuova Banfrutta S.r.l., società incorporata nel 2017 in Fruttital S.r.l.;
- per euro 171 migliaia ad Az France S.A.;
- per euro 128 migliaia ad Eurofrutas S.A.: tale valore deriva dall'acquisizione avvenuta nel 2009 di Tropical Frutas L.D.A.;
- alle differenze di consolidamento relative alle acquisizioni di Eurofrutas S.A. e di Nuova Banfrutta S.r.l. (società fusa per incorporazione in Fruttital S.r.l. con atto notarile del 14 giugno 2017, ma avente effetto 1° gennaio 2017). L'acquisizione della prima si riferisce al 50% rilevato nel 2013 ed avente valore residuo al 31 dicembre 2017 pari ad euro 1.440 migliaia, mentre la seconda, avvenuta nel 2010, presenta un valore residuo pari ad euro 1.375 migliaia.

- per euro 9.978 migliaia ad Hermanos Fernández López S.A.: tale valore deriva dall'acquisizione del residuo 50% avvenuta nel 2017, anche includendo quanto iscritto ai sensi dell'IFRS 3 per il 50% acquisito in precedenza;
- per euro 1.993 migliaia a Galandi S.p.A.: tale valore deriva dall'acquisizione del residuo 50% avvenuta nel 2017, anche includendo quanto iscritto ai sensi dell'IFRS 3 per il 50% acquisito in precedenza;
- per euro 17.300 migliaia a Fruttital Firenze S.p.A.: tale valore deriva dall'acquisizione del residuo 50% avvenuta nel 2017, anche includendo quanto iscritto ai sensi dell'IFRS 3 per il 50% acquisito in precedenza.

Ai sensi dello IAS 36, la voce in esame non è soggetta ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore (Impairment Test). Non sono stati evidenziati impairment indicators nel primo semestre 2018. Conseguentemente, al 30 giugno 2018, non si è reso necessario procedere all'effettuazione dell'impairment test.

## NOTA 2. Immobilizzazioni immateriali

Valori in migliaia €	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	2.965	11.977	1.353	666	16.961
F.do ammortamento	( 2.319)	( 6.091)	-	( 596)	( 9.006)
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>646</b>	<b>5.886</b>	<b>1.353</b>	<b>71</b>	<b>7.956</b>
Movimento del periodo:					
Incrementi	66	49	611	5	731
Decrementi -costo storico	-	( 2)	-	-	( 2)
Decrementi -fondo	-	2	-	-	2
Riclassifiche -costo storico	50	( 173)	-	-	( 123)
Riclassifiche -fondo	( 50)	173	-	-	123
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	( 114)	( 397)	-	( 13)	( 523)
Costo storico	3.080	11.852	1.964	671	17.567
F.do ammortamento	( 2.483)	( 6.313)	-	( 608)	( 9.404)
<b>Saldo al 30.06.18</b>	<b>597</b>	<b>5.539</b>	<b>1.964</b>	<b>63</b>	<b>8.163</b>

Nel corso del semestre le immobilizzazioni immateriali si incrementano di euro 207 migliaia in relazione ad investimenti per euro 731 migliaia, ammortamenti di competenza per 523 migliaia, dismissioni di cespiti per euro 2 migliaia, totalmente ammortizzati.

Si segnala che nel periodo in esame non si sono verificate variazioni di stima nella valutazione della vita utile delle immobilizzazioni immateriali, nella scelta del metodo di ammortamento. Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano

ritenere necessaria l'esecuzione del test di impairment sulle altre immobilizzazioni immateriali.

Il Gruppo ha complessivamente sostenuto spese pubblicitarie e promozionali, non capitalizzabili a norma dello IAS 38, e pertanto imputate a conto economico, per euro 855 migliaia.

#### *Diritti di utilizzo opere dell'ingegno*

La posta espone costi sostenuti a fronte dei programmi software e delle licenze di cui è dotato il Gruppo; la variazione sopra indicata riflette incrementi per euro 66 migliaia e ammortamenti di competenza del semestre per euro 114 migliaia, calcolati mediamente sulla base di una vita utile di tre anni.

#### *Concessioni, licenze e marchi*

Questa linea di conto espone essenzialmente quanto pagato a titolo di concessione per l'esercizio delle attività commerciali ubicate all'interno dei mercati generali, ammortizzate in funzione della durata della concessione stessa, nonché le spese per l'utilizzo di programmi software in licenza d'uso, ammortizzati mediamente lungo un periodo di tre anni nonché l'utilizzo dei marchi commerciali, ammortizzati su un arco di 10 anni.

La variazione in diminuzione di euro 347 migliaia riflette investimenti per euro 49 migliaia, compensati da ammortamenti euro 397 migliaia.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

La posta riflette gli investimenti effettuati in corso d'anno e non ancora operativi alla data di chiusura del periodo essenzialmente riferiti allo sviluppo, sperimentazione ed ingegnerizzazione del nuovo sistema ERP integrato che sostituirà totalmente quello in uso e volto a soddisfare le necessità sempre più crescenti del Gruppo.

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

All'interno di questa linea di conto sono essenzialmente ricompresi oneri sostenuti per lo sviluppo di software interni, ammortizzati in funzione dei rispettivi periodi di utilità.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è frutto di incrementi da investimenti per euro 5 migliaia e diminuzioni di euro 13 migliaia per ammortamenti di competenza.

### NOTA 3. Immobilizzazioni materiali

Valori in migliaia €	Terreni e Fabbricati	Piantagioni	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	59.139	173	247.928	1.911	18.656	1.253	329.061
F.do ammortamento	( 28.880)	( 34)	( 182.271)	( 1.527)	( 15.355)	-	( 228.067)
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>30.259</b>	<b>139</b>	<b>65.657</b>	<b>384</b>	<b>3.301</b>	<b>1.253</b>	<b>100.994</b>
Movimento del periodo:							
Incrementi	574	4.117	1.599	61	946	1.122	8.419
Decrementi -costo	( 42)	-	( 120)	( 21)	( 546)	-	( 729)
Decrementi -fondo	42	-	107	18	446	-	613
Riclassifiche -costo	-	-	91	-	( 656)	( 17)	( 582)
Riclassifiche -fondo	-	( 4)	( 58)	-	643	-	581
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio - costo	46	6	99	1	18	-	170
Differenze cambio - fondo	( 14)	( 1)	( 25)	( 1)	( 11)	-	( 53)
Ammortamenti	( 727)	-	( 4.516)	( 37)	( 576)	-	( 5.856)
Costo storico	59.717	4.296	249.597	1.953	18.418	2.359	336.340
F.do ammortamento	( 29.579)	( 40)	( 186.762)	( 1.547)	( 14.854)	-	( 232.782)
<b>Saldo al 30.06.18</b>	<b>30.139</b>	<b>4.256</b>	<b>62.834</b>	<b>406</b>	<b>3.564</b>	<b>2.359</b>	<b>103.558</b>

Al 30 giugno 2018 le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a euro 103.558 migliaia, con un incremento netto di euro 2.564 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 per effetto di:

- investimenti per euro 8.419 migliaia, così suddivisi: "Distribuzione" per euro 8.172 migliaia, "Import & Shipping" per euro 9 migliaia, "Servizi" per euro 237 migliaia,
- ammortamenti di periodo per euro 5.856 migliaia,
- dismissioni di cespiti (al valore contabile) per euro 116 migliaia, essenzialmente rappresentato da impianti per rinnovo degli stessi,
- incremento per effetto cambio netto di euro 117 migliaia, essenzialmente riferito agli assets delle società messicane per via di un peso messicano passato da 23,6612 pesos del dicembre 2017 a 22,8817 pesos/euro del 30 giugno 2018.

#### *Terreni e fabbricati*

La movimentazione del periodo registra un decremento netto complessivo di euro 120 migliaia originato da investimenti per euro 574 migliaia, ammortamenti per euro 727 migliaia e da differenze cambio per euro 32 migliaia.

Il valore dei terreni ammonta ad euro 6.177 migliaia, esposto sulla base degli atti di compravendita originari laddove esistenti oppure scorporato dal valore di acquisto indistinto del fabbricato sulla base di percentuali prossime al 20%.

Tali valori, che vengono periodicamente verificati, si ritengono allineati a quelli di mercato.

### *Piantagioni*

La movimentazione del periodo registra un incremento complessivo di euro 4.117 migliaia legato totalmente all'acquisizione degli assets produttivi agricoli effettuata dalla società Fruttital S.r.l. che per tutelare le proprie posizioni di credito, pari ad euro 3.163 migliaia nei confronti della parte correlata Moño Azul S.A., ha compensato le stesse con tale acquisizione. Tali assets verranno condotti/affittati alla stessa società argentina ovvero operati direttamente in futuro.

### *Impianti e macchinari*

In questa linea di conto sono incluse le celle frigo, di maturazione banane, gli impianti per il calibraggio ed il confezionamento dei prodotti, gli impianti di stoccaggio e imballo della frutta (settore Distribuzione) e le navi (settore Import & Shipping).

Gli incrementi dell'anno, pari a euro 1.706 migliaia, sono riferiti ad incrementi per investimenti per euro 1.599 effettuati soprattutto nel settore Distribuzione (completamento sala lavorazione "fresh-cut" ed ampliamento magazzino messico) oltre a normali rinnovi delle dotazioni, riclassifiche nette per euro 33 e variazioni da effetto cambio per netti euro 74 migliaia.

I decrementi sono invece relativi agli ammortamenti di competenza del periodo per euro 4.516 migliaia ed alle dismissioni di cespiti per euro 13 migliaia non ancora totalmente ammortizzati.

### *Attrezzature industriali e commerciali*

In tale comparto la variazione si lega essenzialmente agli ammortamenti di competenza del periodo per euro 37 migliaia, compensati da incrementi del periodo per euro 61 migliaia.

### *Altri beni materiali*

La voce espone i beni posseduti dal Gruppo quali i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche ed elettroniche, il parco autovetture, etc.

L'incremento di euro 263 migliaia del periodo riflette principalmente investimenti per euro 946 migliaia, ammortamenti per euro 576 migliaia, riclassifiche per euro 13 migliaia e dismissioni per netti euro 100 migliaia.

### *Immobilizzazioni in corso ed acconti*

L'incremento di questa voce per netti euro 1.106 migliaia sconta principalmente l'incremento di euro 1.122 migliaia principalmente legato a lavori di ammodernamento di impianti e macchinari nelle sedi francesi e spagnole.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di impairment.

#### NOTA 4. Partecipazioni

Valori in migliaia €	Imprese controllate	Joint venture	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
<b>Saldo al 31.12.17</b>	-	159	7.237	562	7.959
Movimenti del periodo:					
Incrementi/Aumenti di capitale	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	( 44)	( 44)
Dividendi pagati	-	-	( 245)	-	( 245)
Risultato pro-quota delle società valutate a patrimonio netto	-	( 5)	191	-	186
Altre variazioni incluse differenze cambio	-	-	( 34)	( 9)	( 42)
<b>Saldo al 30.06.18</b>	-	154	7.150	510	7.814

#### *Informativa su partecipazioni in altre imprese*

Il bilancio consolidato deve essere redatto in conformità all'IFRS 12, "informativa su partecipazione in altre imprese" che include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al Bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. La finalità del principio è di richiedere ad un'entità di indicare le informazioni che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

#### *Le partecipazioni in società controllate*

Le partecipazioni in imprese controllate sono state dettagliate nel paragrafo "Elenco delle Società del Gruppo".

Allo stato non sussistono restrizioni alla capacità del Gruppo di accedere o utilizzare attività e di estinguere passività.

Eventuali conseguenze derivanti dalla variazione delle quote partecipative, risultanti o non risultanti in una perdita di controllo, avvenute nel corso del semestre sono state già sopra definite nel paragrafo "Area di consolidamento al 30.06.2018 e variazioni intervenute successivamente".

#### *Le partecipazioni in società collegate ed in joint venture*

Le partecipazioni in imprese collegate ed in joint venture sono state dettagliate nel paragrafo "Elenco delle Società del Gruppo".

Allo stato non sussistono restrizioni alla capacità del Gruppo di accedere o utilizzare attività e di estinguere passività.

Eventuali conseguenze derivanti dalla variazione delle quote partecipative, risultanti o non risultanti in una perdita di controllo, avvenute nel corso del semestre sono state già sopra definite nel paragrafo "Area di consolidamento al 30.06.2018 e variazioni intervenute successivamente".

Al 30 giugno 2018 i dividendi percepiti dalle joint venture e dalle società collegate sono stati pari ad euro 245 migliaia, corrisposti dalla società collegata Fruport Tarragona S.L.

Si fornisce evidenza della quota proporzionale del Gruppo degli utili derivanti dalle partecipazioni in joint venture, collegate valutate con il metodo del patrimonio netto riflessi all'interno del conto economico consolidato.

La tabella che segue riassume le informazioni relative ai risultati da tali partecipazioni:

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Joint Venture	( 5)	1.081	( 1.086)
Collegate	191	831	( 640)

In merito al riepilogo alle società in Joint venture e collegate è stato fornito il dettaglio della movimentazione nella tabella seguente:

Valori in migliaia €	Movimenti I Semestre 2018		Saldo al 30 giugno 2018	
	Collegate	Joint Venture	Collegate	Joint Venture
	Saldo 31 dicembre 2017		Saldo al 30 giugno 2018	
Fruital Cagliari S.r.l.	729	-	791	-
Fruti medi Sociedade Agricola LTDA	709	-	709	-
Moncada Frutta S.r.l.	498	-	489	-
Herdade Dona Joana LTDA	2.737	-	2.762	-
Simba Spain S.L.	-	159	-	154
Fruport Tarragona S.L.	2.117	-	1.991	-
<b>Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	<b>6.790</b>	<b>159</b>	<b>6.742</b>	<b>154</b>
Citruamed S.A.	300	-	300	-
Decofruit Bcn S.A.	16	-	16	-
Natural Juice S.A.	131	-	92	-
<b>Totale partecipazioni valutate al costo</b>	<b>447</b>	<b>-</b>	<b>408</b>	<b>-</b>

Come già segnalato, nel corso del 2018 non ci sono state variazioni del perimetro di consolidamento.

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 7.814 migliaia al 30 giugno 2018, con una variazione netta in decremento di euro 145 migliaia in funzione della movimentazione sopra dettagliata.

La variazione netta positiva di euro 186 migliaia generata dalla valutazione del patrimonio netto, è dovuta ai risultati del periodo delle partecipate. Il risultato positivo si

riferisce principalmente alle società collegate Fruttital Cagliari S.r.l. per euro 60 migliaia ed a Fruport Tarragona S.L. per euro 131 migliaia.

#### NOTA 5. Attività immobilizzate diverse

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Attività Immobilizzate diverse	1.625	1.489	136

Al 30 giugno 2018, la posta espone essenzialmente depositi cauzionali e prestiti a medio termine nei confronti di terzi.

#### NOTA 6. Crediti per imposte anticipate

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti per imposte anticipate	7.445	7.788	( 343)

Le imposte anticipate vengono stanziare con un criterio prudenziale quando ne sia valutato ragionevole e probabile il loro recupero a mezzo dei futuri imponibili; esse possono derivare dalle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività riflessi nel bilancio rispetto al valore delle stesse ai fini fiscali così come dalle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

Le imposte anticipate al 30 giugno 2018, pari ad euro 7.445 migliaia sono rilevate principalmente per effetto della valorizzazione delle perdite fiscali pregresse tanto per le società italiane che estere, nonché in misura minore relativamente alle scritture di transizione ai principi IAS-IFRS, quali ad esempio lo stralcio di investimenti in immobilizzazioni immateriali ex IAS 38 oppure la determinazione del fondo di trattamento di fine rapporto secondo la metodologia attuariale.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre riflette principalmente, come sotto evidenziato in tabella, il parziale recupero delle perdite fiscali di esercizi precedenti in capo alle società francese e portoghese.

Per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante e nella Nota 28 "Imposte sul reddito".

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017
Perdite anni precedenti	4.051	4.593
Effetto TFR	752	767
Ammortamenti/Avviamenti/Marchio	876	913
Imposte indirette	100	100
Svalutazione crediti	456	456
Interessi passivi/ACE/Differenze cambio	149	149
Fondo contenitori	316	316
Costi deducibili in futuro (Stock Grant)	380	380
Vari minori	365	115
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>7.445</b>	<b>7.788</b>

## NOTA 7. Magazzino

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime e di consumo	9.006	7.896	1.110
Attività biologiche	1.202	-	1.202
Prodotti finiti e merci	33.688	25.602	8.086
<b>Magazzino</b>	<b>43.896</b>	<b>33.498</b>	<b>10.398</b>

Le rimanenze di materie prime e di consumo sono rappresentate essenzialmente dai materiali di imballo utilizzati dalle società distributrici e dai carburanti, lubrificanti e pezzi di ricambio delle società di trasporto.

Le attività biologiche sono rappresentative del valore della frutta in fase di maturazione sulla pianta relativa alla società messicana Productores Aguacate Jalisco S.A.C.V. mentre i prodotti finiti e merci sono quelli delle società distributrici, valorizzate al prezzo di mercato.

Al 30 giugno 2018 il valore delle giacenze di magazzino aumenta rispetto all'esercizio precedente di euro 10.398 migliaia e ciò è dovuto principalmente all'incremento dei prodotti finiti e merci legato alla normale dinamica del *business* che vede tipicamente nel 30 giugno il punto di maggior fabbisogno in termini di capitale circolante operativo (magazzino più crediti commerciali meno debiti commerciali).

## NOTA 8. Crediti commerciali

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti	145.441	121.017	24.424
Crediti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	3.101	3.074	27
Crediti verso parti correlate	1.636	4.902	( 3.266)
Fondo svalutazione crediti	( 16.310)	( 16.094)	( 215)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>133.869</b>	<b>112.898</b>	<b>20.971</b>

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali condizioni di vendita. Si segnala come i crediti siano esposti al netto dei fondi svalutazione stanziati nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali.

Non esistono crediti scadenti oltre i cinque esercizi.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Il saldo dei crediti verso società del Gruppo non consolidate integralmente si riferisce principalmente a normali crediti di fornitura. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo 33 sulle parti correlate. A questo riguardo si segnala l'importante diminuzione della posizione nei confronti della società correlata Moño Azul S.A. da euro

3.179 a 457 migliaia resa possibile dalla prudente acquisizione degli assets produttivi già menzionati.

Al 30 giugno 2018 la posta presenta un incremento di euro 20.971 migliaia legato soprattutto all'aumento dei crediti delle società distributrici connesso con la normale dinamica del *business* che vede il 30 giugno come il momento di maggior incremento del capitale circolante operativo.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti, che da sempre il Gruppo predispone in un'ottica realistica basata sulla effettiva recuperabilità dei singoli crediti, ora disciplinata dall'IFRS 9 "expected losses" e che risulta inoltre, comprensiva di una quota di euro 50 migliaia a fronte del più generico rischio di mancato incasso di tutte le attività finanziarie esposte in bilancio:

Valori in migliaia €	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>( 16.094)</b>
Movimenti del periodo:	
Accantonamenti	( 587)
Utilizzo	899
Riclassifica/altro	( 528)
<b>Saldo al 30.06.18</b>	<b>( 16.310)</b>

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Italia	69.435	59.111	10.324
Paesi CEE	61.840	50.823	11.017
Paesi Extra-CEE	2.593	2.964	( 371)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>133.869</b>	<b>112.898</b>	<b>20.971</b>

## NOTA 9. Crediti fiscali e tributari

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Per imposte sul valore aggiunto	10.814	11.022	( 208)
Per acconti d'imposta versati in corso d'anno	1.520	830	690
Per imposte chieste a rimborso	1.308	1.296	12
Per acconti imposte e crediti altri	2.511	2.415	96
<b>Crediti fiscali</b>	<b>16.153</b>	<b>15.564</b>	<b>589</b>

Al 30 giugno 2018 i crediti fiscali hanno complessivamente segnato un incremento di euro 589 migliaia dovuto principalmente, per euro 690 migliaia, dal maggior credito "per acconti d'imposta versati in corso d'anno", parzialmente compensato per euro 208 migliaia dal minor credito IVA.

## NOTA 10. Crediti diversi ed altre attività correnti

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Acconti a fornitori	4.092	3.062	1.030
Crediti per cessioni partecipate	-	563	( 563)
Altri crediti	3.803	3.024	779
Ratei e risconti attivi	1.482	2.300	( 818)
Strumenti derivati di copertura	2.476	-	2.476
Attività detenute per la negoziazione	21	21	-
<b>Crediti ed altre attività correnti</b>	<b>11.874</b>	<b>8.970</b>	<b>2.904</b>

Al 30 giugno 2018 la posta registra nel complesso un incremento di euro 2.904 migliaia dovuto per euro 1.030 migliaia dall'aumento degli acconti a fornitori, per euro 779 dall'incremento degli altri crediti, dalla contabilizzazione di euro 2.411 migliaia del fair value positivo dello strumento di copertura (swap) sul bunker che la società armatrice ha attivato allo scopo di ridurre e controllare i rischi connessi alle variazioni del prezzo della materia prima e di euro 65 migliaia del fair value positivo dello strumento di copertura dei tassi di cambio. Si segnala che la contropartita del fair value positivo è la riserva di patrimonio netto (contabilizzata tramite "other comprehensive income") appositamente designata. L'incremento sopra descritto è parzialmente mitigato dalla riduzione per euro 818 migliaia della posta ratei e risconti attivi e per euro 563 migliaia all'incasso dell'escrow account previsto nel contratto di cessione Reefer Terminal S.p.A. alla APM Maersk avvenuto in data 8 febbraio 2018.

Si segnala che, come già indicato all'interno della relazione unica sulla gestione, in data 27 ottobre 2017 il ricorso presentato dalla Società Fresco Ship's Agency & Forwarding relativamente al contenzioso "REI" con l'Agenzia delle Dogane è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Savona. In data 5 gennaio 2018 l'Agenzia delle Dogane ha, pertanto, inviato l'invito al pagamento di euro 1.564 migliaia di cui euro 902 migliaia a titolo di dazio ed euro 662 migliaia a titolo di interessi; tale somma è stata versata in data 9 gennaio 2018. L'importo di 1.564 migliaia è stato iscritto nella voce "Crediti Altri" in quanto risultato di un dazio e sanzione pagato per conto del cliente, ma tale importo risulta prudenzialmente totalmente svalutato.

Come già segnalato nella relazione al bilancio 2017, il saldo non è influenzato dalla presenza di un credito verso la parte correlata Argentina S.r.l. per euro 8.000 migliaia in quanto integralmente svalutato; per quanto riguarda il dettaglio su tale credito si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei debiti finanziari (Nota 14).

Si segnala come la riduzione dei ratei e risconti attivi discenda essenzialmente dal minor ritorno di costi di competenza di esercizi futuri registrata da Cosiarma S.p.A. nella chiusura al 30 giugno rispetto a quella del bilancio 2017.

## NOTA 11. Disponibilità

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Disponibilità	57.926	79.893	( 21.967)

Il saldo riflette i saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

La variazione della voce è analiticamente analizzabile nel rendiconto finanziario.

## NOTA 12. Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale al 30 giugno 2018, interamente versato, risultava composto da n. 17.682.500 azioni prive del valore nominale per un valore di euro 69.163.340,00.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto essenzialmente del risultato conseguito dal Gruppo nel primo semestre 2018.

Al 30 giugno 2018 permangono nella disponibilità di Orsero n. 712.687 azioni ordinarie proprie, delle quali n. 500.000 asservite al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management, per un controvalore di euro 7.108 migliaia esposto in diretta diminuzione delle altre poste del netto come da prospetto di variazione del patrimonio al 30 giugno 2018. Si segnala che l'obiettivo per l'esercizio 2017 è stato raggiunto e ha determinato l'assegnazione ai soggetti designati da tale Piano di n. 166.667 azioni, la cui consegna avverrà a titolo gratuito entro e non oltre i 15 giorni di Borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea di Orsero del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per un controvalore pari ad euro 2.328 migliaia. Tale valore, come già indicato nel fascicolo di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, rappresenta il *fair value*, in conformità all'IFRS 2, alla data di assegnazione, pari alla quotazione di Borsa di euro 13,97. Come contropartita dei costi relativi al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management è stata creata una riserva specifica all'interno del patrimonio netto. In sede di predisposizione del bilancio 2018 il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei risultati dell'esercizio e della loro eventuale coerenza rispetto agli obiettivi fissati nell'ambito del Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management, definirà l'eventuale costo figurativo da iscrivere.

Si segnala che il Gruppo nel corso del primo semestre 2018 non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Il prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, inserito tra i prospetti contabili consolidati a cui si rimanda, illustra la movimentazione tra il 31 dicembre 2016 ed il 30 giugno 2017 e tra il 31 dicembre 2017 ed il 30 giugno 2018, delle singole poste delle riserve.

Si segnala che la Riserva di Cash Flow Hedging iscritta per euro 2.231 migliaia espone la variazione relativa all'adeguamento al *fair value* positivo alla data del 30 giugno 2018 al netto dell'effetto fiscale con indicazione dello stesso nel conto economico complessivo del derivato sul *bunker* per euro 2.295 migliaia e del derivato su tassi di cambio per euro

49 migliaia nonché del *fair value* negativo del derivato sui tassi di interesse relativamente al finanziamento stipulato dalla subholding GF Distribuzione S.r.l. per euro 113 migliaia, entrambi contabilizzati con la metodologia del cash flow hedging.

Qui di seguito il prospetto di riconciliazione al 30 giugno 2018 tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto del Gruppo e tra il Risultato di Periodo della Capogruppo ed il Risultato di Periodo del Gruppo.

Valori in migliaia €	Capitale sociale e riserve al 30.06.2018	Risultato 30.06.2018	Patrimonio netto totale 30.06.18
<b>Orsero S.p.A. (Capogruppo)</b>	<b>156.181</b>	<b>( 1.813)</b>	<b>154.368</b>
Risultati di esercizio e riserve delle società controllate	( 50.551)	7.344	<b>( 43.207)</b>
Risultati di esercizio e riserve delle società collegate/jv ad equity	( 880)	186	<b>( 694)</b>
Dividendi intercompany distribuiti	245	( 245)	-
Rilevazione differenze da consolidamento	38.326	( 98)	<b>38.228</b>
<b>Totale Patrimonio netto e risultato del GRUPPO Orsero</b>	<b>143.319</b>	<b>5.375</b>	<b>148.694</b>
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	1.118	171	1.289
<b>Totale Patrimonio netto e risultato consolidato</b>	<b>144.437</b>	<b>5.545</b>	<b>149.983</b>

### NOTA 13. Patrimonio netto di Terzi

La variazione nel Patrimonio Netto di Terzi è principalmente conseguenza dei risultati di competenza.

### NOTA 14. Debiti finanziari

L'informativa sui debiti finanziari descritta qui di seguito è unica, comprendente quindi sia la parte non corrente che corrente degli stessi, al fine di renderne più immediata la comprensione.

L'esposizione finanziaria si presenta come segue:

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	68.865	74.995	( 6.131)
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	778	904	( 127)
Passività per strumenti derivati di copertura (Non corrente)	113	66	48
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (parte non corrente)	243	243	-
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>69.999</b>	<b>76.208</b>	<b>( 6.210)</b>
Debiti verso banche (parte corrente dei mutui)	18.036	16.248	1.788
Debiti verso banche a breve termine	18.943	22.130	( 3.187)
Debiti verso altri finanziatori (parte corrente)	602	527	76
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	5.507	11.066	( 5.559)
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	-	-	-
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (parte corrente)	-	223	( 223)
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>43.087</b>	<b>50.192</b>	<b>( 7.105)</b>

La variazione nel semestre di complessivi euro 13.315 migliaia (fra non corrente e corrente) riflette le principali componenti per lo più legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- il pagamento, da parte della Capogruppo, delle rate previste per il semestre relativamente alla Tranche A verso il pool per un importo pari ad euro 4.702 migliaia. Si segnala che il finanziamento in essere nei confronti della Capogruppo prevede il rispetto di due covenants, calcolati il primo come rapporto tra la posizione finanziaria netta ed Adjusted Ebitda ed il secondo come rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto consolidato. Il mancato rispetto di tali parametri costituisce una causa di recesso dall'accordo; si segnala, inoltre, che l'oscillazione del rapporto tra indebitamento finanziario ed Adjusted Ebitda da inferiore a 2 a superiore a 4 ha impatto sullo spread applicato dagli Istituti Finanziari per l'esercizio successivo;
- il pagamento, da parte della Capogruppo, delle rate dei finanziamenti in essere per euro 238 migliaia nei confronti di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Biper) ed euro 218 migliaia verso Veneto Banca;
- il rimborso da parte della sub-holding distributiva delle rate del finanziamento per euro 2.000 migliaia. Si segnala che nel 2017 il Gruppo ha sostenuto euro 220 migliaia di spese strettamente legate all'accensione del finanziamento e che pertanto, contabilizzando tale debito con il metodo del costo ammortizzato, ha contabilizzato interessi figurativi per euro 38 migliaia. Si evidenzia, inoltre, che sul 75% del finanziamento è stato stipulato un contratto di copertura che prevede il pagamento di un tasso fisso dello 0,245% più spread e che sussistono, inoltre, covenants calcolati come rapporto tra la posizione finanziaria netta ed Adjusted Ebitda e come rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto, il cui rispetto è necessario per il mantenimento in essere del contratto di finanziamento;
- il pagamento da parte della Società Fruttital S.r.l. di quanto dovuto per rate mutui in scadenza per euro 236 migliaia;
- la stipula di due nuovi finanziamenti da parte di AZ France S.A. per complessivi euro 1.415 migliaia, in particolare euro 415 migliaia con l'istituto Banque Populaire Mediterranee di durata 5 anni con pagamento di un interesse fisso dell'1,10% relativamente ad interventi presso la sala macchine di Cavaillon, ed euro 1.000 migliaia con l'istituto bancario Credit Lyonnais (LCL) di durata 5 anni e con pagamento di un interesse fisso dell'1,10% relativamente ad interventi presso la sala macchine di Rungis. Il primo finanziamento prevede il pagamento di rate mensili mentre il secondo trimestrali. Si segnala il pagamento di quanto dovuto per le rate dei mutui in scadenza per euro 70 migliaia;
- il pagamento delle rate dovute dei finanziamenti in essere da parte di Hermanos Fernández López S.A. per euro 749 migliaia e dei leasing finanziari in essere per euro 263 migliaia;

- il pagamento delle rate dovute e del riscatto del leasing finanziario in essere da parte di Fruttital Firenze S.p.A.;
- il pagamento di euro 223 migliaia del saldo prezzo di acquisizioni quale corrispettivo potenziale che il Gruppo ha convenuto di versare ai precedenti soci di Galandi S.p.A., quale clausola di *earn-out* per il raggiungimento dei risultati previsti nell'esercizio 2017;
- il pagamento della garanzia di euro 8 milioni ad Intesa Sanpaolo S.p.A. da parte della Capogruppo in data 30 gennaio 2018, relativa all'impegno esistente sul finanziamento concesso da parte dell'istituto bancario ad Argentina S.r.l..

Lo scadenziamento del debito a medio termine nei confronti delle banche e degli altri finanziatori al 30 giugno 2018 è dettagliato nella tabella seguente, organizzata su due colonne (scadenti al 30 giugno 2019 e scadenti oltre il 30 giugno 2019, a sua volta ripartite tra scadenti entro il 30 giugno 2023 piuttosto che oltre tale data) in modo da fornire un più agevole riscontro con la tabella precedente.

La tabella sottostante evidenzia la spaccatura dei debiti verso banche per finanziamenti e dei debiti verso altri finanziatori per debiti finanziari a medio-lungo termine in quota corrente e non corrente; quest'ultima è suddivisa, inoltre, in scadente entro/oltre i cinque anni.

Valori in migliaia €	Totale	2.018	> 31.12.2018		2019-2022	> 31.12.2022
Debiti verso banche a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	<b>91.243</b>	16.248	74.995	così ripartite:	55.933	19.063
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	<b>1.431</b>	527	904	così ripartite:	904	-
<b>Debiti finanziari al 31.12.2017</b>	<b>92.674</b>	<b>16.774</b>	<b>75.900</b>		<b>56.837</b>	<b>19.063</b>

Valori in migliaia €	Totale	30.06.2019	> 30.06.2019		30.06.2019- 30.06.2023	> 30.06.2023
Debiti verso banche a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	<b>86.901</b>	18.036	68.865	così ripartite:	54.526	14.339
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	<b>1.380</b>	602	778	così ripartite:	778	-
<b>Debiti finanziari al 30.06.2018</b>	<b>88.281</b>	<b>18.638</b>	<b>69.642</b>		<b>55.304</b>	<b>14.339</b>

Alla data del 30 giugno 2018 risulta in essere uno strumento di copertura (*swap*) sul *bunker* che la società armatrice ha attivato allo scopo di ridurre e controllare i rischi connessi alle variazioni del prezzo della materia prima. Al 30 giugno 2018 il suo *fair value* positivo di euro 2.411 migliaia è stato iscritto nella voce crediti ed altre attività correnti ed ha come contropartita la riserva di patrimonio netto (contabilizzata tramite "other comprehensive income") appositamente designata.

Alla data del 30 giugno 2018 risulta in essere uno strumento di copertura su tassi di cambio che la società di importazione banane ha attivato allo scopo di ridurre e controllare i rischi connessi alle variazioni del tasso di cambio usd. Al 30 giugno 2018 il suo *fair value* positivo di euro 65 migliaia è stato iscritto nella voce crediti ed altre attività correnti ed

ha come contropartita la riserva di patrimonio netto (contabilizzata tramite "other comprehensive income") appositamente designata.

Alla data del 30 giugno 2018 è in essere, inoltre, uno strumento derivato attivato dalla subholding distributiva a copertura del tasso di interesse variabile sul 75% del finanziamento – erogato a fronte delle acquisizioni delle società toscane e spagnola avvenute nel 2017 – mediante il pagamento di un tasso fisso dello 0,245% più spread. Il fair value negativo di euro 113 migliaia è stato iscritto nei debiti finanziari di natura non corrente ed avente come contropartita la riserva di patrimonio netto (contabilizzata tramite "other comprehensive income") appositamente designata.

Come sopra indicato, alla data del 30 giugno 2018 sussistono finanziamenti sia in capo alla Capogruppo sia alla subholding distributiva che prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenants) il cui rispetto viene verificato in sede annuale.

In termini di variazione delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, si forniscono le informazioni che consentono agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni intervenute in conformità allo IAS 7.

<b>Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento - Mezzi terzi</b>	<b>31/12/17</b>	<b>Nuove erogaz.ni</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Cash Flow</b>	<b>Derivati</b>	<b>Var.ne perimetro</b>	<b>Variaz.ne tassi di cambio</b>	<b>30/06/18</b>
Debiti banche MT	91.244	1.415	( 8.449)	2.691	-	-	-	-	86.901
Leasing/Factor a medio termine	1.431	226	( 276)	-	-	-	-	-	1.380
Factor	2.596	2.214	-	-	-	-	-	-	4.810
Debiti finanziari altri	8.469	271	( 8.044)	-	-	-	-	-	696
Derivati passivi	66	-	-	-	-	48	-	-	113
Debiti verso banche a breve	22.130	-	-	( 2.691)	( 496)	-	-	-	18.943
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Non correnti-	466	-	( 223)	-	-	-	-	-	243
Derivati attivi	-	-	-	-	-	( 2.476)	-	-	( 2.476)
Attività detenute per la negoziazione	( 21)	-	-	-	-	-	-	-	( 21)
<b>Totale</b>	<b>126.379</b>	<b>4.126</b>	<b>( 16.992)</b>	<b>-</b>	<b>( 496)</b>	<b>( 2.428)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>110.589</b>

#### NOTA 15. Altre passività non correnti

<b>Valori in migliaia €</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>
Altre passività non correnti	149	166	( 17)

La voce "Altre passività non correnti" risulta pari ad euro 149 migliaia al 30 giugno 2018, con un decremento di euro 17 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, dovuta principalmente alla riduzione dei risconti passivi per contributi di natura non corrente in quanto aventi competenza oltre i 12 mesi.

## NOTA 16. Fondi imposte differite

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Fondi imposte differite	5.612	5.527	85

Le passività per imposte differite sono stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, derivanti dalle rettifiche apportate ai singoli bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo nonché sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio consolidato ed il valore delle stesse ai fini fiscali.

Al 30 giugno 2018 la posta presenta un incremento di euro 85 migliaia.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 28 "Imposte sul reddito".

## NOTA 17. Fondi per rischi ed oneri

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	3.010	2.968	42

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende stanziamenti effettuati in funzione di contenziosi in essere al 30 giugno 2018 in varie società del Gruppo, frutto di stime accurate da parte degli Amministratori; si segnala un incremento nel corso del semestre a fronte di un aggiornamento delle stime delle passività potenziali, in questo caso essenzialmente rappresentate dall'accantonamento di competenza al fondo restituzione contenitori. Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati assoggettati a valutazione attuariale in quanto l'effetto è stato ritenuto trascurabile nel bilancio consolidato.

Al 30 giugno 2018 la voce "Fondo rischi ed oneri" pari a euro 3.010 migliaia si è incrementata per euro 42 migliaia.

Si segnala che il Gruppo ha iscritto euro 2.180 di fondo per la restituzione del parco contenitori della società armatoriale con un accantonamento contabilizzato nel primo di semestre 2018 per euro 300 migliaia. L'incremento appena descritto è stato parzialmente compensato da euro 258 migliaia di rilascio dei fondi per rischi ed oneri a seguito di una diminuzione dei rischi in essere effettuata accuratamente da parte del Gruppo.

## NOTA 18. Fondo Trattamento di fine rapporto

In allegato la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 30 giugno 2018.

Valori in migliaia €	Trattamento di fine rapporto
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>8.785</b>
<i>Movimenti del periodo:</i>	
Accantonamenti	312
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	( 339)
Interest cost	( 8)
Utili/perdite attuariale	-
Variazione area di consolidamento	-
Riclassifiche ed altre variazioni	7
<b>Saldo al 30.06.18</b>	<b>8.758</b>

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane ed estere del Gruppo, in conformità alle diverse normative nazionali, ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 30 giugno, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto mentre l'accantonamento dell'anno è iscritto in un'apposita voce relativa ai "costi del personale".

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto; si segnala che per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale sono state ritenute adeguate e pertanto utilizzate le ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate per il bilancio al 31 dicembre 2017.

<b>Tasso di sconto</b>	
Italia, Francia, Grecia, Spagna, Portogallo	Curva Euro Composite AA al 29.12.2017
Messico	Ibox GEMX Aggregate 10-15 as of 29.12.2017_ 8,11%
<b>Tasso di inflazione</b>	
Italia	1,50%
Francia, Grecia, Spagna, Portogallo, Messico	n.a.
<b>Tasso di incremento delle retribuzioni</b>	
Italia, Portogallo	1,00%
Francia	Cas général 5,0%, Cadres 5,5%, Agent de maîtrise 4,0%
Grecia, Spagna	2,00%
Messico	n.a.
<b>Tasso di mortalità</b>	
Italia	ISTAT 2016
Messico	SPH 2008 - SPM 2008
Spagna	INE 1991-2015
Portogallo	INE 2013-2015
Grecia	EAE 2012
Francia	TH-TF 2012-2014_INED
<b>Accesso alla pensione</b>	
Italia	Requisiti minimi previsti dalle Riforme Monti-Fornero
Portogallo, Spagna, Messico, Grecia	Requisiti minimi previsti dalla corrente legislazione
Francia	Requisiti minimi previsti dalla Riforma del 2010
<b>Percentuale media di uscita del personale</b>	
Italia	7,00%
Francia	Cas général 8,00%, Cadres 7,00%, Agent de maîtrise 4,00%
Grecia	White Collar 2,00%, Blue Collar 6,00%
Spagna	2,00%
Portogallo	9,00%
Messico	Acapulco 1,6%, Jalisco 8,0%

## NOTA 19. Debiti commerciali

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori	119.321	99.676	19.644
Debiti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	331	854	( 523)
Debiti verso parti correlate	3.145	2.865	280
<b>Debiti commerciali</b>	<b>122.797</b>	<b>103.395</b>	<b>19.401</b>

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Al 30 giugno 2018 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

Al 30 giugno 2018 la posta presenta un incremento netto di euro 19.401 migliaia frutto dell'aumento di euro 19.644 migliaia del valore dei debiti verso fornitori, di euro 280 migliaia di debiti verso parti correlate parzialmente compensato dalla riduzione di euro 523 migliaia di debiti verso società controllate e collegate del Gruppo non consolidate integralmente.

Si segnala che la variazione della voce debiti verso fornitori nel primo semestre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è legata alla normale dinamica del *business* che vede tipicamente nel 30 giugno il punto di maggior fabbisogno in termini di capitale circolante operativo.

Di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica:

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Italia	74.445	62.162	12.283
Paesi CEE	45.019	38.781	6.238
Paesi Extra-CEE	3.333	2.452	881
<b>Debiti commerciali</b>	<b>122.797</b>	<b>103.395</b>	<b>19.402</b>

#### NOTA 20. Debiti fiscali e contributivi

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Per imposte sul valore aggiunto	701	266	434
Per fondo imposte sui redditi dell'esercizio	3.035	1.257	1.778
Per ritenute d'acconto da versare	779	1.042	( 263)
Per imposte indirette	671	450	222
Altri debiti	85	47	38
Verso Enti Pubblici Previdenziali	2.955	3.139	( 184)
<b>Debiti fiscali e contributivi</b>	<b>8.227</b>	<b>6.201</b>	<b>2.026</b>

Al 30 giugno 2018 la posta in esame presenta un saldo pari a euro 8.227 migliaia, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 di complessivi euro 2.026 migliaia di cui euro 434 migliaia per maggior debito IVA pressoché interamente compensato dalla variazione nelle altre poste dei debiti fiscali e contributivi.

La variazione nella voce "Debiti per fondo imposte sui redditi dell'esercizio" sconta le imposte di competenza conteggiate sui risultati del primo semestre 2018.

Si segnala che ad oggi non esistono scaduti relativamente alla voce in esame.

#### NOTA 21. Debiti altri correnti

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti vs il personale	6.181	6.156	25
Debiti vs organi societari per emolumenti	318	35	283
Debiti legati ad operazioni per conto terzi	1.852	1.347	505
Altri debiti	2.525	4.138	( 1.614)
Ratei e risconti passivi	2.928	1.247	1.681
<b>Debiti altri correnti</b>	<b>13.804</b>	<b>12.923</b>	<b>881</b>

Al 30 giugno 2018 la voce "Debiti altri correnti" presenta un incremento pari ad euro 881 migliaia, dovuto principalmente all'aumento dei ratei e risconti passivi per euro 1.681 migliaia ed all'aumento dei debiti legati ad operazioni per conto terzi di euro 505 migliaia che rappresentano esborsi finanziari che dovranno essere sostenuti in nome e per conto dei clienti della partecipata Fresco Ship's Agency – Forwarding S.r.l. (b.u. "Servizi") a favore della Dogana e/o fornitori p/c agenzia. La variazione in incremento è dovuta

essenzialmente ai maggiori importi per diritti doganali da pagare alla Dogana in funzione della stagionalità.

I debiti verso il personale sono relativi a partite correnti del mese di giugno, nonché alle ferie maturate e non godute ed ai ratei per 13ma mensilità.

Si segnala che la voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2017 comprendeva euro 1.564 migliaia dell'importo pagato dalla società Fresco Ship's Agency – Forwarding S.r.l. all'Agenzia delle Dogane a seguito del rigetto del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale relativamente al contenzioso "REI", corrisposto dal Gruppo in data 9 gennaio 2018, contenzioso del quale esaustiva descrizione è stata fatta nelle relazioni dei precedenti bilanci alle quali si rimanda.

## NOTA 22. Ricavi e informativa di settore

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>469.723</b>	<b>355.081</b>	<b>114.642</b>
<i>In aggiunta:</i>			
Quota parte di ricavi delle Joint venture	-	52.220	( 52.220)
Quota parte di ricavi delle società collegate	2.659	22.015	( 19.356)
<b>Totale quota parte di ricavi delle Joint Venture e delle società collegate</b>	<b>2.659</b>	<b>74.235</b>	<b>( 71.576)</b>
Intercompany	( 655)	( 13.271)	12.616
<b>Totale Ricavi</b>	<b>471.727</b>	<b>416.045</b>	<b>55.682</b>

La tabella offre il riscontro con il bilancio semestrale 30 giugno 2017 che come ampiamente segnalato non comprendeva le risultanze delle società acquisite toscane e spagnola: per tale ragione la comparazione può risultare meno chiara di quella esposta in precedenza all'interno della relazione sulla gestione avendo come riferimento il pro-forma 30 giugno 2017.

Al 30 giugno 2018 il fatturato è pari ad euro 469.723 migliaia, con un incremento di euro 114.642 migliaia rispetto al 30 giugno 2017. Per un'approfondita analisi delle vendite si rinvia a quanto riportato nella relazione semestrale sulla gestione, al paragrafo "Fatti significativi del periodo e commento alle *performances* dei settori di attività".

Si segnala che la tabella sopra esposta evidenzia, come dati comparativi, la quota di ricavi delle Joint venture e delle collegate considerando la quota posseduta alla data del 30 giugno 2017 e pertanto il fatturato delle società acquisite, in data successiva al 30 giugno 2017, Fruttital Firenze S.p.A., Galandi S.p.A. e Hermanos Fernández López S.A. è stato considerato al 50%.

## Informativa di settore

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo Orsero, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività". I settori operativi individuati dal Gruppo sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse.

In accordo con l'IFRS 8, l'attività del Gruppo è ripartita in tre settori principali sulla base della tipologia di attività svolta dalle singole società:

- Settore Distribuzione: questo settore è un aggregato di società dedite alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli sui territori di propria competenza. Le società distributrici del Gruppo hanno sede ed operano principalmente nei mercati italiani, portoghesi, francesi, greci e spagnoli;
- Settore Import & Shipping: questo settore è un aggregato di società dedito principalmente all'importazione, selezione e trasporto marittimo di banane ed ananas;
- Settore Servizi: rappresenta un settore residuale che comprende società dedite alla prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione di contenitori, nel settore informatico e le attività di coordinamento della holding.

Le performance e l'andamento dei tre settori in cui il Gruppo opera vengono monitorati e valutati sulla base dei ricavi e dell'Adjusted Ebitda; quest'ultimo parametro, sebbene, non definito dai principi contabili internazionali costituisce l'indicatore che rappresenta le reali performance commerciali del Gruppo.

L'Adjusted Ebitda si determina come risultato operativo (Ebit) depurato degli ammortamenti e degli accantonamenti, dei costi/proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management. Il parametro così determinato non considera gli oneri finanziari netti, le imposte, utile/perdita pro-quota derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate e joint venture.

Valori in migliaia €	I Semestre 2018			
	Ricavi lordi	Ricavi settoriali	Ricavi vs terzi	Adjusted Ebitda
Settore "Distribuzione"	439.583	( 12.581)	427.002	15.583
Settore "Import & Shipping"	126.429	( 15.137)	111.292	3.314
Settore "Servizi"	6.572	( 238)	6.334	( 2.090)
Intercompany	-	( 74.905)	( 74.905)	-
<b>Totale Ricavi verso terzi e Adjusted Ebitda</b>	<b>572.584</b>	<b>( 102.861)</b>	<b>469.723</b>	<b>16.806</b>

Valori in migliaia €	I Semestre 2017			
	Ricavi lordi	Ricavi settoriali	Ricavi vs terzi	Adjusted Ebitda
Settore "Distribuzione"	306.044	( 12.392)	293.652	8.000
Settore "Import & Shipping"	137.875	( 17.418)	120.457	4.878
Settore "Servizi"	6.933	( 320)	6.613	( 2.274)
Intercompany	-	( 65.641)	( 65.641)	-
<b>Totale Ricavi verso terzi e Adjusted Ebitda</b>	<b>450.852</b>	<b>( 95.771)</b>	<b>355.081</b>	<b>10.604</b>

Nelle tabelle sovrastanti sono stati indicati, al 30 giugno 2018 e 2017, i ricavi al lordo del fatturato intercompany, suddiviso per settore, il valore del fatturato verso terzi e l'Adjusted Ebitda.

Si segnala che non sussistono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente esterno pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi del Gruppo.

#### *Riconciliazione dell'Adjusted EBITDA con il risultato operativo (EBIT)*

Si fornisce una riconciliazione dell'Adjusted Ebitda utilizzato dal Management del Gruppo con il risultato operativo (Ebit) presentato nel prospetto di conto economico.

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
<b>Adjusted Ebitda*</b>	<b>16.806</b>	<b>10.604</b>	<b>6.202</b>
Ammortamenti imm.ni immateriali e materiali	( 6.380)	( 5.043)	( 1.336)
Accantonamenti	( 887)	( 633)	( 254)
Piano di incentivazione a MT per il management	-	-	-
Proventi non ricorrenti	233	512	( 279)
Oneri non ricorrenti	( 475)	( 2.431)	1.956
<b>Risultato operativo (Ebit)</b>	<b>9.297</b>	<b>3.008</b>	<b>6.289</b>

\* Dato utilizzato e rivisto periodicamente dal Management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ed alla valutazione dei risultati.

#### *Attività e passività suddivise per segmenti di settore*

In conformità a quanto indicato nell'IFRS 8 si fornisce l'informativa circa le attività, le passività, l'importo dell'investimento in società collegate e joint venture e, infine, il patrimonio netto aggregato.

Si specifica che i dati settoriali indicati all'interno della nota illustrativa devono essere letti insieme agli indicatori di performance espressi nella relazione unica sulla gestione.

Valori in migliaia €	Partecipazioni		Totale Attività 30.06.2018	Totale Passività 30.06.2018	Patrimonio netto aggregato 30.06.2018
	Attività settoriali 30.06.2018	in Joint venture e collegate 30.06.2018			
Settore "Distribuzione"	274.585	737	275.323	189.467	85.856
Settore "Import & Shipping"	123.915	5	123.920	50.653	73.268
Settore "Servizi"	349.868	7.809	357.677	110.580	247.097
<b>Totale Attività/passività</b>	<b>748.369</b>	<b>8.551</b>	<b>756.920</b>	<b>350.699</b>	<b>406.220</b>

Valori in migliaia €	Partecipazioni		Totale Attività 31.12.2017	Totale Passività 31.12.2017	Patrimonio netto aggregato 31.12.2017
	Attività settoriali 31.12.2017	in Joint venture e collegate 31.12.2017			
Settore "Distribuzione"	232.809	731	233.540	156.525	77.016
Settore "Import & Shipping"	114.351	5	114.356	42.271	72.085
Settore "Servizi"	369.310	7.848	377.158	126.201	250.956
<b>Totale Attività/passività</b>	<b>716.470</b>	<b>8.584</b>	<b>725.054</b>	<b>324.998</b>	<b>400.056</b>

## NOTA 23. Costo del venduto

Nella seguente tabella è esposto il costo del venduto per destinazione e per natura.

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Costi acquisto materie prime, imballi, pallet e merci	317.777	232.958	84.819
Costi su provvigioni su acquisti e vendite e premi alla clientela	1.684	1.721	( 37)
Costi di trasporto e movimentazione	60.834	52.618	8.215
Costi di manodopera	12.818	9.533	3.285
Ammortamenti	4.881	4.106	775
Accantonamenti	300	300	-
Costi per servizi manutentivi e per lavorazioni esterne	9.768	5.419	4.349
Costi energetici	2.998	2.194	804
Costi bunker	13.418	14.247	( 829)
Noleggi Navi e contenitori	5.566	4.191	1.375
Affitto, e noleggi	3.065	2.019	1.046
Altri costi	528	338	190
Ricavi diversi e recuperi di costi	( 3.483)	( 3.283)	( 200)
<b>Costo del venduto</b>	<b>430.152</b>	<b>326.361</b>	<b>103.791</b>

L'aumento del costo del venduto è commentato nella relazione semestrale sulla gestione, a cui si rimanda, sempre in considerazione del fatto che la maggior parte della variazione di euro 103.791 migliaia è legata all'effetto acquisizioni 2017 già molte volte menzionate ed in relazione alle quali è il bilancio semestrale 2017 pro-forma che consente un confronto più coerente. L'aumento dei costi di acquisto materie prime, imballi, pallet e merci per euro 84.819 migliaia e dei costi di trasporto e movimentazione per euro 8.215 migliaia si lega infatti soprattutto al consolidamento integrale nel primo semestre 2018 delle società toscane e spagnole, valutate invece a patrimonio netto nel primo semestre 2017.

Il decremento del costo del bunker è la risultante di diversi fattori, in primis il fatto di aver effettuato un viaggio in meno in questo semestre (25 viaggi al posto dei normali 26), sommato all'effetto svalutazione del tasso di cambio del dollaro ed alla riduzione dei consumi medi a viaggio, ai quali si è contrapposto l'aumento del costo del bunker passato dai 314 usd/tons del 1° semestre 2017 ai 367 usd/tons del 2018.

Si segnala che la voce "Costi acquisto materie prime, imballi, pallet e merci" comprende euro 1.083 migliaia di costi verso società collegate ed euro 2.834 migliaia verso parti

correlate, effettuati a valore di mercato e rientranti nei saldi indicati nella Nota 33 a cui si rimanda.

La voce, invece, "costi di trasporto e movimentazione" comprende euro 404 migliaia verso società collegate del Gruppo; anche tale saldo è ricompreso nel dettaglio fornito nella Nota 33.

La voce "Ricavi diversi e recuperi di costi" comprende euro 64 migliaia di ricavi verso società collegate del Gruppo. Si rimanda alla Nota 33 per ulteriori dettagli.

## NOTA 24. Spese generali ed amministrative

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei costi generali ed amministrative per destinazione e per natura.

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Compensi organi sociali	979	1.051	( 72)
Costi di consulenza professionale, legale, fiscale, notarile, ecc	1.898	1.382	516
Spese commerciali, pubblicitarie, promozionali	855	1.381	( 526)
Costi di manodopera	16.531	12.220	4.311
Ammortamenti	1.499	937	562
Accantonamenti	587	333	254
Costi per servizi manutentivi e per collaborazioni	3.725	3.176	549
Spese assicurative	752	649	102
Utenze	761	439	321
Spese per trasferte	669	540	129
Costo parco auto	466	264	201
Affitto, e noleggi	369	243	125
Costi per acquisti e servizi verso collegate e correlate	321	459	( 138)
Altri costi	1.206	1.209	( 3)
Costi di acquisto cancelleria e materiale di consumo	291	230	61
Spese per commissioni, fidejussioni	492	395	97
<b>Spese generali e amministrative</b>	<b>31.400</b>	<b>24.910</b>	<b>6.490</b>

L'incremento delle spese generali ed amministrative per euro 6.490 migliaia è la risultante, principalmente, dell'aumento dei costi di manodopera, dei costi per collaborazioni, dei costi di consulenza professionale, legale, fiscale e notarile, in parte compensati dalla riduzione dei compensi erogati agli organi sociali, dalla riduzione delle spese promozionali legate al marchio e dal decremento nelle altre categorie come sopra rappresentate. Anche in questo caso l'aumento si lega principalmente alla variazione di perimetro con il consolidamento integrale delle società toscane e spagnole, valutate a patrimonio netto nel primo semestre 2017.

La voce "costi per acquisti e servizi verso collegate e correlate" comprende euro 321 migliaia verso società correlate. Si rimanda alla Nota 33 per un ulteriore dettaglio.

## NOTA 25. Altri ricavi e oneri operativi

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Altri ricavi operativi	2.215	2.087	128
Altri oneri operativi	( 1.090)	( 2.889)	1.799
<b>Totale Altri ricavi e oneri</b>	<b>1.126</b>	<b>( 802)</b>	<b>1.928</b>

Si fornisce in allegato il dettaglio delle voci "Altri ricavi operativi" ed "Altri oneri operativi" per il primo semestre 2018 e 2017 con separata indicazione delle poste aventi natura ordinaria rispetto a quelle "non ricorrenti".

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Recuperi spese, rimborsi assicurativi	275	361	( 86)
Plusvalenze e sopravvenienze di tipo ordinario	1.121	464	657
Altro (*)	587	750	( 163)
<b>Altri ricavi operativi ordinari</b>	<b>1.983</b>	<b>1.575</b>	<b>408</b>
Proventi legati a cessioni partecipazioni	46	-	46
Plusvalenze da cessione assets immateriali/materiali	-	-	-
Rilascio fondi accantonati precedentemente	-	99	( 99)
Altro (*)	186	413	( 227)
<b>Altri ricavi operativi non ricorrenti</b>	<b>233</b>	<b>512</b>	<b>( 279)</b>

(\*) Si tratta di sopravvenienze legate a poste accantonate in anni precedenti di cui è venuto meno l'obbligo/pagamento

Gli incrementi rispetto al primo semestre 2017 sono essenzialmente legati a maggiori sopravvenienze e plusvalenze di carattere ordinario realizzate dalle società del Gruppo nel loro complesso.

La voce "Altri ricavi operativi" comprende euro 129 verso società correlate. Si rimanda alla Nota 33 per un ulteriore dettaglio.

Si segnala che i ricavi pari ad euro 124 migliaia verso società correlate rappresentano proventi maturati dalla società distributiva italiana per l'utilizzo del marchio di sua proprietà da parte della società correlata Moño Azul S.A..

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Penalità-sanzioni, danni a terzi	( 40)	( 62)	22
Minusvalenze e sopravvenienze di tipo ordinario	( 574)	( 396)	( 178)
Altro (*)	-	-	-
<b>Altri costi operativi ordinari</b>	<b>( 615)</b>	<b>( 458)</b>	<b>( 156)</b>
Costi Operazione Glenalta	-	( 1.530)	1.530
Costi di manodopera per ristrutturazioni	( 21)	( 125)	104
Contenziosi legali, civili, fiscali, doganali ecc	( 14)	( 128)	114
Integrazione fondi di carattere straordinario	-	-	-
Altro (*)	( 439)	( 648)	209
<b>Altri costi operativi non ricorrenti</b>	<b>( 475)</b>	<b>( 2.431)</b>	<b>1.956</b>

(\*) Si tratta di sopravvenienze legate a poste accantonate in anni precedenti di cui è venuto meno il diritto/incasso

La variazione nei costi di carattere "non ricorrente" rispetto al primo semestre 2017 sconta il venir meno dei costi che erano stati sostenuti nell'ambito dell'Operazione Rilevante Glenalta. Si segnala la riduzione dei costi di manodopera legati a ristrutturazioni grazie all'andamento positivo delle attività, soprattutto *core-business*, del Gruppo.

La voce "Altri costi operativi" non comprende né oneri verso società collegate né verso società correlate. Si rimanda alla Nota 33 per un ulteriore dettaglio.

## NOTA 26. Oneri finanziari Netti

La voce "Oneri finanziari Netti" risulta così dettagliata:

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Proventi finanziari	51	37	14
Oneri finanziari	( 1.095)	( 1.352)	257
Differenze cambio	( 230)	( 183)	( 47)
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>( 1.274)</b>	<b>( 1.498)</b>	<b>223</b>

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Interessi attivi verso terzi	43	37	6
Interessi attivi verso correlate	-	-	-
Interest cost TFR	8	-	8
<b>Proventi finanziari</b>	<b>51</b>	<b>37</b>	<b>14</b>

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Interessi passivi vs istituti di credito	( 1.093)	( 1.280)	187
Interest cost TFR	-	( 1)	1
Interessi passivi verso terzi	( 1)	( 70)	69
Oneri finanziari su derivati	( 1)	( 1)	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>( 1.095)</b>	<b>( 1.352)</b>	<b>257</b>

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Differenze cambio realizzate	( 450)	251	( 701)
Differenze cambio da realizzare	219	( 434)	653
<b>Differenze cambio</b>	<b>( 230)</b>	<b>( 183)</b>	<b>( 47)</b>

Il calo degli oneri finanziari riflette la migliorata posizione del Gruppo.

## NOTA 27. Risultato patrimoniale/finanziario

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Dividendi	4	1	3
Risultato pro-quota società Joint Venture e collegate	186	1.312	( 1.126)
Risultato di negoziazione titoli e partecipazioni	-	8	( 8)
<b>Risultato patrimoniale/finanziario</b>	<b>190</b>	<b>1.321</b>	<b>( 1.131)</b>

Il Risultato patrimoniale/finanziario è essenzialmente riferito alla rilevazione pro-quota dei risultati delle società collegate e joint venture consolidate con il metodo del patrimonio netto. Tale risultato registra un netto decremento rispetto al corrispondente periodo

dell'esercizio precedente in quanto il dato del primo semestre 2017 comprende i pro-quota dei risultati delle società toscane e spagnole per euro 1.191 migliaia, consolidate integralmente nel primo semestre 2018. (ved. tabella di cui alla Nota 4).

## NOTA 28. Imposte sul reddito

La totalità delle società controllate italiane aderisce al sistema del "consolidato fiscale" posto in capo a Orsero, come da opzione esercitata da ciascuna società e confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art. 13, comma 1 e 2, del D.M. 09 giugno 2004.

La movimentazione delle imposte è riepilogata nella tabella qui di seguito.

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	I Semestre 2017	Variazione
Imposte correnti	( 3.555)	( 1.616)	( 1.939)
Imposte da consolidato fiscale	1.405	( 1)	1.406
Imposte anticipate e differite	( 516)	( 344)	( 172)
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>( 2.667)</b>	<b>( 1.961)</b>	<b>( 706)</b>

Le imposte si incrementano rispetto al 30 giugno 2017 principalmente per via sia dei maggiori imponibili e quindi delle relative imposte di competenza registrati dalle società del Settore Distribuzione e sia dall'effetto fiscale delle società acquisite toscane e spagnola, i cui imponibili non erano compresi nel dato relativo al primo semestre 2017, per complessivi euro 1.459 migliaia.

Valori in migliaia €	30.06.2018 - Aliquota 24%	
	Imponibile	Imposta
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>8.212</b>	
<b>Imposta teorica</b>		<b>( 1.971)</b>
Registro internazionale Cosiarma		( 543)
Risultato partecipazioni ad equity	( 186)	45
Società estere per diversa % fiscale		( 279)
Dividendi intercompany tassati	245	( 3)
Costi non deducibili diversi		( 163)
Altre		811
<b>Imposte effettive</b>		<b>( 2.103)</b>
Imposte Irap/Cvae		( 564)
<b>Imposte di cui a bilancio consolidato</b>		<b>( 2.667)</b>
Aliquota effettiva		32,5%

La tabella di cui sopra dettaglia il raccordo tra imposte teoriche ed effettive evidenziando l'incidenza sul monte imposte effettivo totale della maggiore/minore redditività dell'attività navale per la quale l'iscrizione al registro internazionale prevede la riduzione dell'80% della misura dell'imponibile. In riga separata sono indicate le imposte Irap/Cvae (Francia) conteggiate su una diversa base imponibile.

La tabella qui di seguito evidenzia la movimentazione per natura delle diverse componenti che hanno riguardato le imposte anticipate.

Valori in migliaia €	Stato Patrimoniale	Conto Economico	Conto Economico complessivo
Perdite fiscali	4.051	( 542)	-
TFR IAS 19	752	( 15)	-
Ammortamenti/Avviamenti/Marchio	876	( 1)	-
Imposte indirette	100	-	-
Svalutazione crediti	456	-	-
Interessi passivi/ACE/Differenze cambio	149	-	-
Fondo contenitori	316	-	-
Costi deducibili in futuro (Stock Grant)	380	-	-
Varie Minori	365	-	-
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>7.445</b>	<b>( 558)</b>	<b>-</b>

La tabella qui di seguito evidenzia la movimentazione per natura delle diverse componenti che hanno interessato le imposte differite passive. Gli importi delle imposte correnti o differite imputate direttamente nel conto economico complessivo riguardano gli effetti della valutazione a fair value delle coperture sul bunker effettuate nel 2018.

Valori in migliaia €	Stato Patrimoniale	Conto Economico	Conto Economico complessivo
Leasing impianti	( 1.318)	( 2)	-
Rivalutazione magazzino	( 232)	-	-
Su J-entries FV Magazzini Fernández	( 2.047)	33	-
Ammortamenti navi	( 1.375)	9	-
Varie Minori	( 510)	2	-
Derivati	( 131)	-	( 131)
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>( 5.612)</b>	<b>41</b>	<b>( 131)</b>

Al 30 giugno 2018 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

Non si evidenziano altre significative modifiche della normativa in materia fiscale tra il 2018 ed il 2017.

## NOTA 29. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. L'utile per azione "Fully Diluted" 2018 è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione escludendo le azioni proprie in portafoglio ed aggiungendo le azioni proprie assegnate a seguito del raggiungimento dell'obiettivo 2017 previsto dal Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management.

Valori in €	30.06.2018	30.06.2017
<b>Risultato di competenza del Gruppo</b>	<b>5.374.557</b>	<b>673.238</b>
<b>Numero medio di azioni in circolazione</b>	<b>16.969.813</b>	<b>12.286.606</b>
<b>Risultato per azione base azioni ordinarie</b>	<b>0,317</b>	<b>0,055</b>
Numero medio di azioni in circolazione	16.969.813	12.286.606
Numero medio di azioni speciali e warrant	-	2.558.516
Numero medio di azioni assegnate per Stock Grant	166.667	-
<b>Numero medio di azioni in circolazione diluito</b>	<b>17.136.480</b>	<b>14.845.122</b>
<b>Risultato per azione diluito azioni ordinarie</b>	<b>0,314</b>	<b>0,045</b>

### NOTA 30. Informativa sugli strumenti finanziari- informazioni integrative

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 9:

Valori in migliaia €	30.06.18	31.12.17	Variazione
<b>Attività finanziarie</b>			
Disponibilità	57.926	79.893	( 21.967)
Crediti commerciali	133.869	112.898	20.970
Derivati di copertura	2.476	-	2.476
Attività finanziarie correnti	21	21	-
<b>Passività finanziarie</b>			
Finanziamenti quota non corrente	( 68.865)	( 74.995)	6.131
Finanziamenti quota corrente	( 18.036)	( 16.248)	( 1.788)
Debiti bancari a breve termine	( 18.943)	( 22.130)	3.187
Debiti verso altri finanziatori quota non corrente	( 778)	( 904)	127
Debiti verso altri finanziatori quota corrente	( 602)	( 527)	( 76)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	( 5.507)	( 11.066)	5.559
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Non corrente)	( 243)	( 243)	-
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Corrente)	-	( 223)	223
Derivati di copertura	( 113)	( 66)	( 48)
Debiti commerciali	( 122.797)	( 103.395)	( 19.402)

Si segnala che tra le attività finanziarie solo quelle correnti comprendono titoli, ovvero strumenti finanziari che vengono valutati al *fair value*, le cui variazioni hanno impatto a conto economico. I crediti commerciali vengono valutati al valore nominale che considerata la rapidità di incasso, coincide con il valore determinato dall'applicazione del costo ammortizzato, in conformità con l'IFRS 9.

Tra le passività finanziarie i derivati di negoziazione rientrano nella categoria "Passività valutate al *fair value*", mentre i derivati di copertura vengono registrati al *fair value*, la relativa variazione viene contabilizzata in una riserva di patrimonio netto, che costituisce il conto economico complessivo. Si segnala, a riguardo, che il Gruppo, al 30 giugno 2018 ha in essere contratti derivati di copertura come già segnalato alla Nota 14.

Alla data del 30 giugno 2018 risulta in essere l'utilizzo di uno strumento di copertura (swap) sul *bunker* che la società armatrice ha attivato allo scopo di ridurre e controllare i rischi

connessi alle variazioni del prezzo della materia prima. Al 30 giugno 2018 il suo *fair value* positivo di euro 2.411 migliaia è stato rilevato alla voce crediti ed altre attività correnti con contropartita la riserva di patrimonio netto appositamente designata.

Alla data del 30 giugno 2018 risulta in essere uno strumento di copertura su tassi di cambio che la società di importazione banane ha attivato allo scopo di ridurre e controllare i rischi connessi alle variazioni del tasso di cambio usd. Al 30 giugno 2018 il suo *fair value* positivo di euro 65 migliaia è stato iscritto nella voce crediti ed altre attività correnti ed ha come contropartita la riserva di patrimonio netto (contabilizzata tramite "other comprehensive income") appositamente designata.

Alla data del 30 giugno 2018 il Gruppo ha in essere uno strumento di copertura dei tassi di interesse, attivato dalla subholding GF Distribuzione S.r.l. sul finanziamento di euro 20 milioni stipulato nel 2017, il cui *fair value* negativo è pari ad euro 113 migliaia, rilevato alla voce debiti finanziari di natura non corrente con contropartita la riserva di patrimonio netto appositamente designata.

### NOTA 31. Informativa sulle attività e passività valutate al *fair value*

In base a quanto richiesto dal principio IFRS 13-Misurazioni del *fair value* si fornisce la seguente informativa.

*Fair value* degli strumenti finanziari:

- per le attività e passività finanziarie che sono liquide o hanno una scadenza molto prossima, si considera che il valore contabile approssimi il valore equo; questa ipotesi si applica anche per i depositi a termine, i titoli a pronto smobilizzo e gli strumenti finanziari a tasso variabile;
- per la valutazione del *fair value* degli strumenti di copertura si ricorre all'utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato. Come già precedentemente riportato alla data del 30 giugno sono in essere contratti derivati;
- il *fair value* dei debiti finanziari non correnti viene ottenuto mediante l'attualizzazione di tutti i flussi finanziari futuri alle condizioni in essere alla fine del periodo. Nella realtà attuale, dove per i debiti a medio termine il costo del finanziamento è allineato al valore di mercato si considerano i valori nominali del debito quali valori di *fair value*.

Per quanto riguarda le poste commerciali e di altri crediti e debiti, il *fair value* è pari al valore contabile in base alla considerazione della loro scadenza ravvicinata.

*Fair value* degli strumenti non finanziari:

- per le attività biologiche immobilizzate è stato utilizzato il metodo del costo al netto degli ammortamenti cumulati per la determinazione del valore di iscrizione;

- per le attività biologiche correnti (prodotto agricolo sulla pianta) il valore utilizzato è il *fair value* ovvero il valore di mercato al netto dei costi di trasporto.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, gli stessi sono valutati al costo, che si ritiene una approssimazione attendibile del relativo *fair value*.

Si segnala che quando per determinare il *fair value* si utilizzano informazioni di terzi, quali quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il Gruppo valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS, compreso il livello della gerarchia del *fair value* in cui riclassificare la relativa valutazione.

Le seguenti tabelle analizzano la gerarchia degli strumenti finanziari e non finanziari valutati a *fair value*, in base alle tecniche di valutazione utilizzate:

- livello 1: le tecniche di valutazione utilizzano prezzi quotati su un mercato attivo per le attività o le passività soggette alla valutazione;
- livello 2: le tecniche di valutazione considerano input diversi dalle quotazioni precedenti, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: le tecniche usate utilizzano input che non si basano su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel il quale il trasferimento ha avuto luogo.

### *Strumenti finanziari*

I derivati, valutati utilizzando tecniche che si basano sui dati di mercato, sono principalmente *swap* sul *bunker*, sul tasso di cambio ed IRS sui tassi di interesse che hanno finalità di copertura sia del valore equo degli strumenti sottostanti che dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di 'forward pricing' e 'swap', che utilizzano i calcoli del valore attuale.

La tabella seguente analizza gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in base a tre differenti livelli di valutazione.

Valori in migliaia €	30.06.18			31.12.17		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività finanziarie</b>						
Attività finanziarie correnti	21	-	-	21	-	-
Derivati di copertura	-	2.476	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	( 113)	-	-	( 66)	-

Il livello 1 di valutazione è stato utilizzato per i titoli aventi valore non significativo.

Il livello 2 di valutazione, utilizzato per gli strumenti finanziari misurati al *fair value*, si basa su parametri, come *bunker*, tassi di cambio e tassi di interesse, che sono quotati in mercati attivi o osservabili su curve di tassi ufficiali. L'attività valutata con il livello 2 al 30 giugno 2018 è relativa ai *fair value* positivi del derivato sul *bunker* per euro 2.411 migliaia e del derivato sui tassi di cambio per euro 65 migliaia mentre la passività di euro 113 migliaia è relativa al *fair value* negativo del derivato sui tassi di interesse.

### *Strumenti non finanziari*

Si segnala che sussistono strumenti non finanziari valutati al *fair value* al 30 giugno 2018, in quanto per le attività biologiche della società produttrice messicana vengono valutate al *fair value* ovvero al valore di mercato al netto dei costi di vendita.

### NOTA 32. Natura ed entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine e leasing finanziari.

L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa del Gruppo.

Oltre a ciò, il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di mercato (valuta), di credito ed i rischi connessi al contratto di finanziamento; di seguito si espone una descrizione di questi rischi e le modalità di gestione degli stessi.

### *Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio*

Il Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica da questo svolta, è esposto, al pari degli altri operatori del settore, al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Infatti, parte dell'approvvigionamento di frutta (banane e ananas) è effettuato dal Gruppo in paesi dell'America Centrale con il prezzo denominato in dollari USA, determinando un'esposizione del Gruppo al tasso di cambio USD/Euro legato al fatto che le vendite di tali prodotti sono denominate in euro, essendo per la quasi totalità realizzate sui mercati dei paesi UE.

In relazione a tale tipologia di rischio si sottolinea che l'osservazione storica dei risultati evidenzia come non sussista di fatto relazione diretta automatica tra andamento del corso del dollaro e marginalità, ciò è principalmente dovuto al sistema di fissazione dei prezzi che, essendo variabili di settimana in settimana, consentono di "scaricare" la gran parte dell'effetto cambio sul mercato finale. Inoltre, parte del rischio risulta compensata dall'attività di trasporto marittimo che presenta un profilo valutario opposto con una eccedenza di ricavi denominati in dollari rispetto ai costi, fermo restando l'esposizione netta in dollari a livello di bilancia valutaria di Gruppo.

Per tale ragione l'andamento dei tassi di cambio è regolarmente monitorato dal servizio centrale di tesoreria, anche al fine di provvedere, ricorrendone le condizioni, a stipulare contratti di copertura contro tale tipo di rischio.

#### *Rischi connessi ai contratti di finanziamento*

Il Gruppo ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento a breve e medio termine che prevedono, nei prossimi anni, un piano di rimborso del proprio debito modulato sulla previsione dei flussi reddituali, unitamente ad un contenuto tasso di interesse.

#### *Rischi di default e "covenant" sul debito*

Il Gruppo ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di covenant finanziari in funzione dell'andamento di alcuni parametri finanziari a livello di consolidato di Gruppo; al verificarsi di determinati eventi le controparti potrebbero chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

#### *Rischi connessi al credito*

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali, sia dall'attività di impiego della liquidità nel finanziamento di alcune campagne di prodotti contro stagione. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero, e prevede in alcuni casi la stipula di polizze assicurative con primarie controparti.

Si segnala, come da sempre il Gruppo predisponga il fondo svalutazione in un'ottica realistica basata sulla effettiva recuperabilità dei singoli crediti, ora disciplinata dall'IFRS 9 "expected losses" e che risulta inoltre, comprensiva di una quota a fronte del più generico rischio di mancato incasso di tutte le attività finanziarie esposte in bilancio

Si forniscono nelle due tabelle sottostanti l'evidenza della posizione finanziaria netta, del capitale circolante netto commerciale e del capitale investito. Per quanto riguarda le scadenze dei debiti finanziari si rimanda alla nota 14 "Debiti finanziari".

Il Gruppo evidenzia una buona capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative e pertanto non si rilevano problemi nel reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

Il Gruppo presenta debiti finanziari che, ad eccezione dei debiti non correnti che hanno scadenze fisse, sono rappresentati da debiti bancari a breve, debiti verso altri finanziatori a breve e debiti per strumenti derivati.

Si segnala come, grazie alla cassa generata dalle attività operative, il Gruppo abbia risorse sufficienti per far fronte agli impegni finanziari nelle scadenze prestabilite.

Valori in migliaia €	30.06.18	31.12.17	Variazione
Attività detenute per la negoziazione	21	21	-
Cassa e assegni	865	382	482
Banche attive e depositi postali	57.061	79.511	( 22.450)
Attività per strumenti derivati di copertura (Corrente)	2.476	-	2.476
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	( 68.865)	( 74.995)	6.130
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	( 778)	( 904)	126
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Non corrente)	( 243)	( 243)	-
Passività per strumenti derivati di copertura (Non corrente)	( 113)	( 66)	( 47)
Debiti verso banche a breve termine	( 18.943)	( 22.130)	3.187
Debiti verso banche (parte corrente dei mutui)	( 18.036)	( 16.248)	( 1.788)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	( 5.507)	( 11.066)	5.559
Debiti vs altri finanziatori (parte corrente finanziamenti a medio)	( 602)	( 527)	( 75)
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (corrente)	-	( 223)	223
<b>Posizione Finanziaria Netta (verso terzi)</b>	<b>( 52.663)</b>	<b>( 46.487)</b>	<b>( 6.176)</b>

Valori in migliaia €	30.06.18	31.12.17	Variazione
Goodwill	33.103	32.085	1.018
Altre Imm.ni immateriali	8.163	8.974	( 811)
Imm.ni materiali	103.558	100.994	2.564
Partecipazioni	7.814	7.959	( 145)
Attività immobilizzate diverse	1.625	1.489	136
Crediti per imposte anticipate	7.445	7.788	( 343)
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>161.708</b>	<b>159.290</b>	<b>2.419</b>
Magazzino	43.896	33.498	10.398
Crediti commerciali	133.869	112.898	20.970
Debiti commerciali	( 122.797)	( 103.395)	( 19.402)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE NETTO</b>	<b>54.968</b>	<b>43.002</b>	<b>11.966</b>
Altri crediti	25.530	24.512	1.018
Fondi imposte differite	( 5.612)	( 5.527)	( 85)
Fondi rischi e oneri	( 3.010)	( 2.968)	( 41)
Fondi TFR	( 8.758)	( 8.785)	27
Altri debiti	( 22.180)	( 19.290)	( 2.890)
<b>ALTRI CREDITI E DEBITI</b>	<b>( 14.031)</b>	<b>( 12.059)</b>	<b>( 1.972)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>202.646</b>	<b>190.233</b>	<b>12.413</b>

#### *Rischi connessi alle garanzie prestate a favore di terzi*

Alla data del 30 giugno 2018 sono in essere garanzie rilasciate a favore delle società correlate Moño Azul S.A., K-Air S.r.l. e Nuova Beni Immobiliari S.r.l., sempre derivanti dagli accordi raggiunti per la finalizzazione dell'Operazione di Fusione con Glenalta, pari rispettivamente ad euro 3.431 migliaia (usd 4 milioni), euro 1.152 migliaia ed euro 403

migliaia, per le quali appare ravvisabile un profilo di rischio limitato stante la possibilità di recuperare direttamente da tali società le somme eventualmente sborsate dal Gruppo per dette garanzie.

### NOTA 33. Operazioni con parti collegate e correlate

La Società ed il Gruppo hanno posto in essere una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione.

La procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, e fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto.

Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- la gestione delle partecipazioni;
- la regolazione dei flussi finanziari attraverso la tesoreria accentrata e finanziamenti infragruppo;
- la condivisione di servizi generali, amministrativi e legali;
- l'assistenza relativa ai servizi informatici;
- accordi di natura commerciale.

Risulta in essere, peraltro, un rapporto di natura fiscale con la controllante Orsero, a seguito dell'opzione – confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art. 13, comma 1 e 2, del D.M. 09 giugno 2004 – esercitata per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, per le sole società italiane.

I crediti ed i debiti che sorgono a seguito di tali rapporti di natura fiscale non sono fruttiferi di interessi.

Le operazioni tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato semestrale abbreviato e non sono state evidenziate.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e le altre parti correlate intercorse nel primo semestre 2018. I rapporti con le società rappresentate nella tabella, fatta eccezione per l'acquisto degli assets produttivi precedentemente commentato, hanno natura essenzialmente commerciale e legata agli specifici settori di attività: la produzione per Citrumed e Moño Azul, l'attività immobiliare per Nuova Beni Immobiliari, la Business Aviation per k-air, la distribuzione per le altre.

Dati in migliaia €	Situazione parti correlate al 30 giugno 2018						
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti altri <sup>4</sup>	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Proventi finanziari	Costi commerciali
<i>Società collegate</i>							
Frt Cagliari S.r.l.	-	919	-	-	2.590	-	( 4)
Moncada S.r.l.	-	2.171	-	-	4.084	-	-
Citrumed S.A.	23	-	-	81	56	-	( 1.079)
Simba Spain S.L.	-	-	-	-	14	-	-
Fruport S.A.	-	12	-	250	-	-	( 1.529)
<b>Rapporto vs collegate</b>	<b>23</b>	<b>3.101</b>	<b>-</b>	<b>331</b>	<b>6.745</b>	<b>-</b>	<b>( 2.613)</b>
<i>Società correlate</i>							
Moño Azul S.A. <sup>2-3</sup>	-	457	46	-	124	-	( 2.837)
Nuova Beni Immobiliari S.r.l.	-	1.015	-	1.510	96	-	( 1.393)
Business Aviation <sup>1</sup>	-	44	-	1.635	48	-	( 15)
Immobiliare Ranzi S.r.l.	-	71	-	-	-	-	-
Fif Holding S.p.A.	-	2	-	-	-	-	-
Argentina S.r.l.	-	1	-	-	-	-	-
<b>Rapporto vs correlate</b>	<b>-</b>	<b>1.590</b>	<b>46</b>	<b>3.145</b>	<b>269</b>	<b>-</b>	<b>( 4.244)</b>

<sup>1</sup> Riferita all'insieme delle società GF Aviation S.r.l. e K-Air S.p.A.

<sup>2</sup> I 46 migliaia indicati tra i crediti "Altri" nella tabella sovrastante sono iscritti nella voce "Crediti commerciali", più precisamente "Crediti verso parti correlate".

<sup>3</sup> I 124 migliaia indicati tra i ricavi "commerciali" nella tabella sovrastante sono iscritti nella voce "Altri ricavi operativi", più precisamente "Recuperi spese, rimborsi assicurativi".

<sup>4</sup> Si segnala che la voce "Crediti ed altre attività correnti" comprende euro 8.000 migliaia di crediti verso Argentina S.r.l. interamente svalutata.

I rapporti con le parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Relativamente ai rapporti con la società Argentina S.r.l. si ricorda l'operazione significativa già descritta in altre parti di questo documento e legata alla garanzia a prima richiesta concessa a Intesa Sanpaolo S.p.A., collegata alla linea di credito concessa dalla banca con scadenza 31 dicembre 2017, per il rimborso del debito a fronte dei proventi della attesa dismissione di Moño Azul S.A.. L'importo di tale garanzia di euro 8 milioni è stata stanziata nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2017 come debito finanziario corrente e corrisposto all'istituto bancario il 30 gennaio 2018. Relativamente a tale importo corrisposto il Gruppo ha iscritto un credito di pari ammontare nei confronti di Argentina S.r.l., già totalmente svalutata nel bilancio 2017.

#### NOTA 34. Pagamenti basati su azioni

Al 30 giugno 2018 sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti del Gruppo relativamente ai quali in funzione della misura del risultato al 30 giugno 2018 rispetto ai parametri fissati per il diritto relativo viene rimandata la valutazione in sede di bilancio annuale. Si segnala, inoltre, che l'obiettivo 2017 è stato raggiunto e ciò ha comportato l'assegnazione di 166.667 azioni ai destinatari del Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management, la cui consegna però è posticipata con l'approvazione del bilancio 2019.

## NOTA 35. Dipendenti

Nella seguente tabella si espone il numero dei dipendenti ed il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017.

Valori in migliaia €	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
<b>Settore Distribuzione</b>			
Numero dipendenti	1.252	1.103	149
Numero medio dipendenti	1.171	1.199	( 28)
<b>Settore Import&amp;Shipping</b>			
Numero dipendenti	171	173	( 2)
Numero medio dipendenti	171	173	( 2)
<b>Settore Servizi</b>			
Numero dipendenti	93	89	4
Numero medio dipendenti	92	90	2
<b>Numero dipendenti</b>	<b>1.516</b>	<b>1.365</b>	<b>151</b>
<b>Numero medio dipendenti</b>	<b>1.434</b>	<b>1.462</b>	<b>( 28)</b>

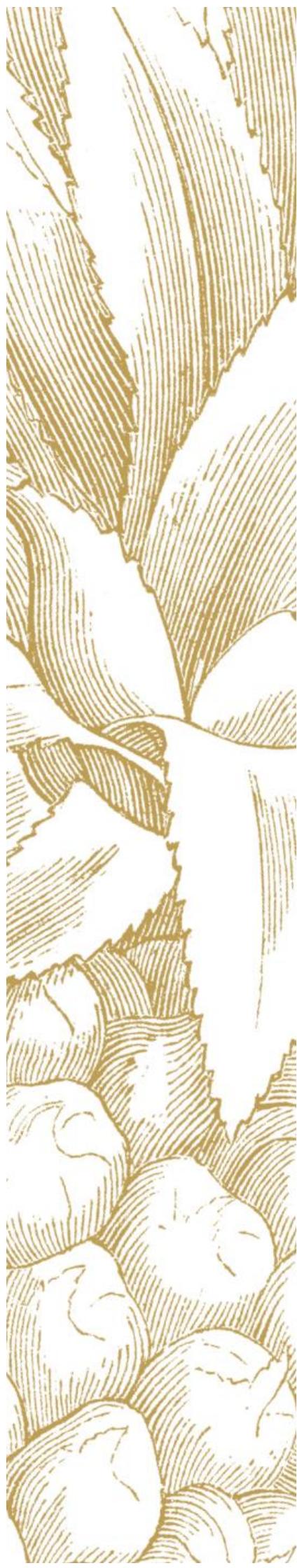
## NOTA 36. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.

Le garanzie prestate dalla Società sono composte come segue:

Valori in migliaia €	I Semestre 2018	31-dic-17	Variazione
Fidejussioni prestate nell'interesse del Gruppo	6.670	11.211	( 4.541)
Fidejussioni prestate nell'interesse di terzi	15.372	15.667	( 295)
Fidejussioni prestate nell'interesse di parti correlate	4.986	5.410	( 424)
<b>Fidejussioni totali</b>	<b>27.028</b>	<b>32.288</b>	<b>( 5.260)</b>

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si evidenzia la riduzione delle garanzie per euro 5.260 migliaia dovuta essenzialmente al decremento delle garanzie in ambito doganale.

Come già per gli anni precedenti le garanzie in essere al 30 giugno 2018 sono essenzialmente riferite a garanzie rilasciate a favore delle Dogane e/o uffici IVA (per complessivi euro 15.131 migliaia) relativamente alle attività delle società del Gruppo. Vi sono poi garanzie nei confronti di istituti bancari per finanziamenti concessi a società correlate.



## RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

---



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza della Vittoria, 15 int. 11  
16121 GENOVA GE  
Telefono +39 010 564992  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della  
Orsero S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Gruppo Orsero per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018. Gli amministratori della Orsero S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.346.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709500159  
R.E.A. Milano N. 512807  
Partita IVA 00709600159  
WAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA





**Gruppo Orsero**  
Relazione della società di revisione  
30 giugno 2018

### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Orsero per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Genova, 26 settembre 2018

KPMG S.p.A.

Matteo Pastore  
Socio